

L'ARCHIGINNASIO

ANNO XXX - NUM. 1-3
GENNAIO - GIUGNO 1935

BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA
COMUNALE DI BOLOGNA



Relazione del Bibliotecario all'on. Podestà

On. signor Podestà,



Le constatazioni di un più vivo interessamento che anima gerarchi e gregari in Italia al culto del libro e alla riconosciuta importanza delle Biblioteche, per l'avvenire della Nazione e per la formazione culturale dei nuovi cittadini, da me fatta l'anno passato presentando a V. E. il risultato del lavoro nostro, hanno avuto una conferma sostanziosa e lusinghiera in quest'anno 1934 di cui mi occupo.

Tre fatti meritano particolarmente di essere messi in rilievo.

Anzitutto la costituzione e la prima azione efficace dell'Ente Nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche voluto dal Governo fascista per diffondere il libro in ogni comune d'Italia e istituire depositi vivi e operanti di libri in ogni centro e accanto ad ogni istituzione di carattere popolare, nonchè in ogni scuola di qualsiasi forma essa sia.

In secondo luogo la convocazione del Congresso di Bari dedicato tutto alle Biblioteche popolari, e alla loro funzione e agli aspetti che devono assumere per meglio rispondere all'attuale vigore e tenore di vita, con la deliberazione presa dal Ministero della Educazione Nazionale di voler provvedere alla preparazione dei futuri dirigenti delle Biblioteche popolari mediante corsi, brevi

sintetici pratici, da tenersi nelle maggiori città d'Italia: ben avvertendo che non si potrà mai costituire una seria ed efficace rete di Biblioteche popolari, se non si prepara prima il personale adatto a istituirle, farle funzionare e conservarle, e se questo non si interessa moralmente, materialmente e soprattutto spiritualmente al genere della istituzione. Ottimo divisamento quello della istituzione dei corsi preparatori, che sarà al più presto tradotto in atto e servirà più di ogni altra cosa ad alimentare il fuoco della cultura nei centri più modesti, che sono appunto quelli che più ne han bisogno!

Il terzo fatto che desidero segnalare, è forse, per i rapporti generali e per il confronto coll'estero, il più importante. Accenno alla divisata Collezione di manuali di Bibliologia, biblioteconomia e bibliografia, che su proposta dell'A.F.S., Sezione Belle arti e Biblioteche, il P. N. F. ha deliberato di dar fuori, affidandone il compito per ogni volume a persone dotte e degne e in materia competentissime. L'opera promossa dal Partito, che sarà la più compiuta e complessa di quante esistono in Europa e fuori in tale campo, sorge con il consenso, l'aiuto e il plauso del Ministero della Educazione Nazionale, dell'Associazione per le Biblioteche italiane, dei bibliofili e bibliotecari. Dei sessanta volumi di cui la raccolta si comporrà per trattare ogni parte della disciplina bibliologica così teorica come pratica, i trenta che costituiscono la prima serie sono già in via di formazione presso la casa editrice Mondadori, cosicchè tutto lascia credere che nel volgere di pochi anni se ne vedranno copiosi i frutti, giacchè usciranno certamente da otto a dieci volumi per anno. Il fatto davvero eccezionale, ma intonato coll'altezza e l'importanza dell'impresa, che più conforta noi Bibliotecari e coloro che di cultura e del libro si occupano, è che della grande Opera ha assunto la direzione (affidandone l'esecuzione alla Sezione di Bologna) S. E. Starace, Segretario del Partito: questa è già per sè garanzia di fervida e rapida azione e di immancabile successo.

* * *

IL NUOVO ASSETTO E I LOCALI. — La Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, parteciperà come meglio le sarà concesso, sotto l'impulso animatore e creatore della E. V., all'attuazione dei grandi concetti e alla diffusione delle istituzioni cui sopra abbiamo accennato. Ma perchè riesca, come istituto scientifico, a recare tutti i vantaggi che deve, è necessario che possa convenientemente respirare. Ora i suoi polmoni sono addirittura atrofizzati, intasati; il materiale libro ha così preso infatti tutto lo spazio, che non c'è più capienza di alcun genere. Cose note, perchè le vado esponendo da quindici o venti anni, coll'aggravante che il male si fa di anno in anno sempre più penoso; talchè ci sarebbe da abbandonarsi alla più nera sfiducia, se non ci fosse il previsto allargamento della Biblioteca con una parte dei locali che rimarranno liberi dal traslocamento del R. Archivio di Stato, il quale è posto ora accanto alla Biblioteca in via de' Foscherari. I locali lasciati liberi, ricostruiti ove sia necessario, forniti di scaffalature moderne e soprattutto corredati di nuovi magazzini librari, porteranno la salute...

Ma non vorrei che la salute tardasse troppo a venire, e accadesse quel che accadde col soccorso dei Pisani! Quando un paio d'anni fa io espressi il timore che si dovesse arrivare al 1938 e 1939 per avere la Biblioteca comunale insediata e stesa e funzionante nel nuovo locale, e chiedevo intanto come anticipo un po' di respiro di locali e di adattamenti per potere meglio attendere le future larghe provvidenze, le autorità municipali mi dissero che molto prima del 1938-39 si doveva compiere il tutto, giacchè l'Archivio poteva trasportarsi ai Celestini nel 1935 o ai primi del 1936, e perciò alla fine del 1936 la Biblioteca poteva giovare della nuova sede. È noto che chi teme, ama; e io continuo a *temere*, non chiedendo altro che di essere smentito.

Nel preventivo del tempo necessario per l'adattamento dei nuovi locali e per il trasporto, complicatissimo, bisogna tenere conto

del fatto che buona parte dell'area che sarà data alla Biblioteca comunale, deve essere ricostruita, per l'interno, dalle fondamenta sino al tetto, restando in piedi appena i muri perimetrali; altrimenti non si potranno creare quei magazzini moderni che sono indispensabili a fine di ospitare un conveniente numero di volumi e renderli facilmente ritrovabili e utilizzabili.

* * *

IL PERSONALE. — Il personale addetto alla Biblioteca dell'Archiginnasio non è certo numeroso, soprattutto in rapporto coi servizi molteplici della Biblioteca, e tenendo conto dell'orario continuato dalle ore 9 alle 17 di ogni giorno, esclusi i festivi. L'orario continuo assorbe una maggior quantità, come è ovvio, di personale, a cagione dei turni per le refezioni, e impedisce che si possa procedere a certi determinati lavori che pur sarebbero necessari. Ma c'è il grande vantaggio per il pubblico dell'apertura ininterrotta, che ha sempre trattenuto l'amministrazione dal dividere il servizio d'apertura.

Mi auguro che il personale, specialmente di cultura e per ordinamento scientifico, possa essere anche in via straordinaria, aumentato, allo scopo di poter procedere alla descrizione e illustrazione di certi fondi che meriterebbero ogni attenzione. Un incarico speciale c'è già ora, quello affidato al prof. Armando Pelliccioni, addetto alla descrizione e catalogazione del fondo delle stampe, del qual lavoro dirò sotto qualcosa.

Il numero relativamente esiguo del personale fa sì che ciascuno sia caricato di un maggior lavoro per far funzionare come conviene l'Istituto; ed è per questo che volentieri adempio al dovere di segnalare a V. E., on. Podestà, l'opera lodevole e premurosa di tutti quanti. Il Vicedirettore prof. Barbieri svolge un'attività preziosa di suggerimento e aiuto agli studiosi e sorveglia e dirige in modo particolare il servizio della Distribuzione e del Prestito; il Bibliotecario ordinatore Serra Zanetti ha le mansioni della segreteria, fa ricerche bibliografiche, tien la corrispondenza e il

protocollo, sorveglia il registro d'ingresso, porta il contributo del suo ingegno e della sua dottrina bibliografica a sussidio della Direzione della Biblioteca e all'illustrazione del materiale raro a stampa, specie delle edizioni dei primi decenni del sec. XVI, sulle quali si è in modo particolare specializzato; il Bibliotecario ordinatore Alessandro Nanni è specialmente adibito all'ordinamento e alla collocazione del materiale, a ricerche sui libri a stampa in genere, alla tenuta del catalogo e degli inventari topografici: lavori tutti di gran delicatezza e di non poca fatica, quando si pensi alle peculiari condizioni in cui la Biblioteca si trova rispetto allo spazio e alla scaffalatura. I distributori ordinari e avventizi prestano pure un'opera premurosa, ben sussidiata dai tre inservienti scrivani, i quali, alla buona e lunga conoscenza della Biblioteca, uniscono un istintivo affetto per la medesima. Ottimi gli inservienti. Dei distributori, uno, il Falzone, è stato comandato alla reggenza della Biblioteca popolare comunale presso la Casa del Fascio, e un altro, il dottor Loreta, fu addetto alla Biblioteca e Casa Carducci, dove, nella imminenza della Edizione nazionale delle opere del Poeta e nella affannosa raccolta delle lettere di lui, ha prestato, mi piace dirlo, un'opera intelligente, attiva e preziosa.

* * *

LA SUPPELLETILE LIBRARIA. — Alla fine del 1934 l'entità patrimoniale della Biblioteca — controllata sui registri d'ingresso degli acquisti e dei doni — ascendeva a 419.358 unità: cifra ragguardevole, rappresentante la consistenza dei volumi, degli opuscoli (non esclusi gli incunabili e le edizioni rare) e dei manoscritti, ma non comprendente gli autografi, i fogli volanti e le stampe figurate che ammontano ad alcune centinaia di migliaia.

Il movimento generale degli acquisti e dei doni — come appare dalla Tabella A allegata alla presente relazione — è risultato sensibilmente più intenso durante il 1934, in confronto dell'annata precedente. I volumi entrati in Biblioteca nello scorso anno sono

stati 1639: numero che sorpassa di ben 319 unità quello riscontrato nel 1933. Gli opuscoli — stando alle precise indicazioni della suddetta Tabella — sarebbero invece diminuiti (2609 nel 1933, 1389 nel 1934): ma occorre osservare che si tratta di una diminuzione apparente. Infatti nello scorso anno — per ottenere una perfetta corrispondenza tra l'entità reale delle accessioni e quella indicata dalla cifra progressiva del registro d'ingresso — non sono stati calcolati separatamente i vari fascicoli delle riviste e delle opere in continuazione, segnati ad uno ad uno, e giorno per giorno, nel registro d'ingresso, e raccolti e legati in volumi a fin d'anno; ma è stato tenuto conto, invece, agli effetti della somma totale, di ciascun gruppo di fascicoli periodici formante una annata completa e delle unità bibliografiche risultate dall'aggruppamento delle singole puntate delle opere in continuazione.

I manoscritti (codici) acquistati nel 1934 raggiungono la cifra di 33: cifra notevole non solo in rapporto a quella del 1933, che contava soltanto 3 unità, ma anche in relazione al fatto che il nostro Istituto raccoglie, di preferenza, codici di interesse locale. Il numero dei documenti e degli autografi che si sono aggiunti nel 1934, alla cospicua raccolta esistente, è assai rilevante: 2465 (225 nel 1933).

Seguendo una linea di condotta tradizionale, particolari cure sono state prodigate alla preziosa collezione degli incunabili (che è forse la più numerosa e preziosa fra quelle possedute dalle Biblioteche comunali d'Italia ed è di poco superata da quelle che arricchiscono le grandi biblioteche governative italiane). Ben 43 edizioni del secolo XV si sono aggiunte nel 1934, sì che il numero complessivo rasenta ormai le 2000 unità. Tra questi rari cimeli acquistati figurano alcuni importanti prodotti della tipografia bolognese del Quattrocento.

Anche la magnifica raccolta delle edizioni rare della prima metà del Cinquecento, che conta circa 10.000 volumi, ha avuto un notevole incremento, facilitato da acquisti effettuati in condizioni oltremodo vantaggiose per il nostro Istituto.

Il complesso dei libri moderni — tra i quali sono in gran numero le opere riguardanti la Guerra mondiale e tutti gli aspetti molteplici dell'attività ricostruttrice del Fascismo — è superiore d'alcune centinaia a quello raggiunto negli acquisti del 1933. Indubbiamente il numero dei volumi moderni sarebbe sensibilmente aumentato nel passato anno se la Commissione direttiva della Biblioteca, la cui opera è veramente preziosa, avesse potuto convocarsi con maggiore frequenza ed offrire — alla Direzione della Biblioteca — il suo illuminato ed autorevole contributo per la scelta delle numerose opere giacenti in esame.

I volumi e gli opuscoli pervenuti in omaggio alla Biblioteca durante il 1934 ammontano a 1962: numero che supera, sia pure di poco, quello notato nell'anno precedente. I volumi da 559, cifra risultata nel 1933, sono saliti a 616: gli opuscoli da 1349 sono discesi a 1341 (differenza assolutamente trascurabile). I manoscritti offerti in omaggio sono stati soltanto 5 (nel 1933 furono 40): ma fra questi cinque sono compresi documenti che rivestono un'importanza che si intona con la numerosa raccolta donata nel 1933: quattro pergamene originali dei secoli XIV, XV e XVI riguardanti i Gozzadini ed un interessante codice.

Nella allegata Tabella A vi sono tutti gli elementi atti a dare un preciso quadro dell'incremento del materiale librario, e ad offrire chiari termini di confronto.

* * *

ACQUISTI. — Più innanzi darò gli elenchi degli incunabili, delle edizioni rare della prima metà del Cinquecento e dei manoscritti acquistati nello scorso anno; qui intanto reco l'elenco delle più interessanti opere moderne acquistate, lasciando da parte le riviste, parecchie opere in continuazione e raccolte varie troppo conosciute dagli studiosi (cito, ad esempio, l'« Enciclopedia italiana », l'« Enciclopedia Spagnuola », le collezioni « Biblioteca di Cultura moderna » e « Scrittori d'Italia » del Laterza, l'« Ope-

ra Omnia » di Gabriele d'Annunzio (di cui la Biblioteca possiede due esemplari, uno comune e l'altro di lusso), le raccolte edite dal Formigginì e dal Mondadori, la « Collection des Universités de France » (Collezione « Budé ») e le monumentali collezioni storico-documentarie pubblicate a cura dell'Istituto Storico Italiano, dall'Accademia dei Lincei ecc.

Escludo dall'elenco, come per il passato, le edizioni Zanichelli, che, com'è noto, in virtù d'uno speciale contratto, sono tutte acquistate dal nostro Istituto, esclusi, naturalmente, i libri d'uso scolastico.

Le opere qui sotto elencate seguono l'ordine progressivo fissato dal registro d'ingresso: ordine che indica semplicemente la successione cronologica delle accessioni.

FAZIO ALLMAYER V., *Saggio su Francesco Bacone*, Palermo, 1928; UEBINGER J., *Die Gotteslehre des Nikolaus Cusanus*, Münster und Paderborn, 1888; STROZZI G., *Ludovico Ariosto cittadino reggiano*, Reggio E., 1933; DA GENNARO M., *I debiti dello Stato nel Regno d'Italia (1861-1932)*, Napoli, 1934; MORISON S., *L'art de l'imprimeur*, Paris, 1925; MALRAUX A., *La condition humaine*, Paris, 1933; MATTALIA D., *L'opera critica di Giosue Carducci*, Genova, 1934; *Canti popolari corsi, raccolti da Edith Southwell-Colucci*, Livorno, 1933; *Pagine di guerra e di vigilia di legionari trentini, a cura di Bice Rizzi*, Trento 1932; ALEXANDRE DE RUSSIE, *Quand j'étais Grand Duc*, Paris, 1934; D'OVIDIO F., *Ugolino, Pier della Vigna e i Simoniaci*, Napoli, 1932; *Notazione bibliografica degli incunabuli conservati nella Biblioteca Comunale Rilliana di Poppi*, Reggio Emilia, 1933; MARUCCHI O., *Le catacombe romane*, Roma, 1934; BARDESONO DI RIGRAS C., *Vocabolario marinaresco, a cura della Lega Navale Italiana*, Roma, 1932; MARCHETTI T., *Luci nel buio Trentino sconosciuto (1872-1915)*, Trento, 1934; D'ANNUNZIO G., *La vita di Cola di Rienzo*, Roma, 1933; AVENATI C. A., *La rivoluzione italiana da Vittorio Alfieri a B. Mussolini*, Torino, 1934; SOLARI A., *La crisi dell'Impero Romano*, Roma, 1934, voll. 2; ZIBORDI G., *Di-*

vulgazioni manzoniane, Milano, 1933; GIULIOTTI A., « *Disobbedisco* ». *Vicende dell'impresa fumana*, La Spezia, 1933; EULENBURG (Prince), *Souvenirs*, Paris, 1934; MORLEY-COLLISON L., *Histoire des Borgia*, Paris, 1934; TARVER J. C., *Tibère*, Paris, 1934; POINCARÈ R., *Le lendemain d'Agadir*, Paris, 1932; ID., *Les Balkans en feu*, Paris, 1929; ID., *L'Europe sous les armes*, Paris, 1931; ID., *L'Union sacrée*, Paris, 1931; ID., *L'invasion*, Paris, 1931; ID., *Les tranchées*, Paris, 1930; ID., *Guerre de siège*, Paris, 1931; ID., *Verdun*, Paris, 1932; ID., *Victoire et armistice*, Paris, 1933; TROTZKY L., *Histoire de la révolution russe*. T. III. « *La révolution d'octobre* », Paris, 1934; HAUSER H., *La prépondérance espagnole*, Paris, 1933; KUH E., *Biographie Friedrich's Hebbel*, Wien und Leipzig, 1912; BOTERO G., *Della ragione di Stato*, Bologna, 1930; SCHIAPARELLI G. V., *Le opere*. T. V., Milano, 1933; BONAVITA F., *Il padre del Duce*, Roma, 1933; LUDWIG E., *Memorie d'un cacciatore d'uomini*, Verona, 1934; PLATONE, *La Repubblica*, Firenze, 1932; TROELTSCH E., *Il protestantismo nella formazioine del mondo moderno*, Venezia, 1929; SPAVENTA B., *Rinascimento, Riforma, Controriforma*, Venezia, 1928, MEINECKE F., *Cosmopolitismo e Stato nazionale*, Perugia-Venezia, 1930, voll. 2; BARBAGALLO C., *Le origini della grande industria contemporanea (1750-1850)*, Firenze, 1933; MICHELS R., *Prolegomeni sul patriottismo*, Firenze, 1933; TREVES P., *Il realismo politico di Francesco Guicciardini*, Firenze, 1931; SAITTA G., *L'educazione dell'Umanesimo in Italia*, Venezia, 1928; HEGEL G. G. F., *Fenomenologia dello spirito*, Firenze, 1933; ID., *Lezioni sulla storia della filosofia*, Firenze, 1934, voll. 3; MANARESI A., *Aprite le porte*, Roma, 1934; ZWEIG S., *Tre maestri: Balzac, Dickens, Dostojewski*, Milano, 1932; VINDEL, F., *Manual grafico-descriptivo del Bibliofilo Hispano. Supplemento*. Madrid, 1934; *La chanson d'Aspremont... éditée par Louis Brandis*, Paris, 1923; ARISTOTLE'S *Politics... translated by B. Jowett*, Oxford, 1931; PILLET A., *Bibliographie des troubadours*, Halle, 1933; PREDEEK A., *Das*

moderne englische Bibliothekswesen, Leipzig, 1933; ERMINI G., Guida bibliografica per lo studio del diritto, Bologna, 1934; GRANET M., *La pensée chinoise*, Paris, 1934; VAN LOON, *La geografia*, Milano, 1934; TURCHI, N., *La Lituania nella storia e nel presente*, Roma, 1933; RODENBERG J., *Deutsche Pressen*, Zurich, Wien, Leipzig, 1925; VOULLIÈME E., *Die deutschen Drucker des fünfzehnten Jahrh.*, Berlin, 1922; BIGNAMI L., *Sotto l'insegna del Biscione. Condottieri Viscontei e Sforzeschi*, Milano, 1934; BATTISTI C., *I nomi locali dell'Oltradige bolzanino*, Bolzano, 1934; BRANDI K., *Das Werden der Renaissance*, Göttingen, 1910; PAPINI G., *Dante vivant*, Paris, 1934; FOSCOLO U., *Lezioni, articoli di critica e di polemica* (Edizione nazionale, vol. VII), Firenze, 1933; ID ID., *Prose politiche e letterarie* (Id. vol. VIII), Firenze, 1933; LI GOTTI E., *G. Berchet, la letteratura e la politica del Risorgimento Italiano*, Firenze, 1933; GOMPERZ T., *Pensatori greci*, Firenze, 1933; LIBERTINI G., *Il teatro antico e la sua evoluzione*, Catania, 1933; LOISY A., *Mémoires pour servir à l'histoire religieuse de notre temps*, Paris, 1930-31, voll. 3; FATTORELLO F., *Il giornalismo veneto nel Settecento*, Udine, 1933, voll. 2; DE ROCHECHOUART, *Souvenirs sur la révolution, l'Empire et la Restauration*, Paris, 1933; SIRVEN P., *Vittorio Alfieri*, Paris, 1934; VIANELLO C. A., *La giovinezza di Parini, Verri e Beccaria*, Milano, 1933; SOREL E. A., *La princesse de Lamballe*, Paris, 1933; KRAKOWSKI E., *La naissance de la III République*, Paris, 1932; D'HAUTERIVE E., *Sainte-Hélène au temps de Napoléon*, Paris, 1933; SUIDA W., *Tiziano*, Roma, 1934; SACERDOTE G., *La vita di Garibaldi*, Milano, 1933; MULLER M., *Essai sur la philosophie de J. d'Alembert*, Paris, 1926; CESSI C., *Storia della letteratura greca*. Vol. I, Torino, 1933; NALDONI N., *Storia coloniale d'Olanda*, Roma, 1933; FERRIGUTO A., *Attraverso i misteri di Giorgione*, Castelfranco Veneto, 1933; *La Nuova Italia d'Oltremare, l'opera del Fascismo*, Verona, 1933, vol. 2; RAVÀ A., *G. B. Piazzetta*, Firenze, 1921; CECIONI A., *Opere e scritti*, Milano, 1932; Dix

années d'art en Italie, Paris, 1934; RODOCANACHI E., *Histoire de Rome: les Pontificats d'Adrien VI et de Clément VII*, Paris, 1933; CALZINI R., *Ventennio*, Milano, 1934; FRANK T., *Storia di Roma*, Firenze, 1932, voll. 2; SISMONDI G. C., *Epistolario*, vol. I, Firenze, 1932; ROEDER F., *Savonarole*, Paris, 1934; ARIOSTO L., *Orlando Furioso, col commento di N. Zingarelli*, Milano, 1934; CORDIGNANA P. F., *Dizionario albanese-italiano ed italiano-albanese*, Milano, 1934; BIGNAMI E., *La poetica di Aristotele*, Firenze, 1932; SAULNIER E. et MARTIN A., *Bibliographie des travaux publiés de 1886 à 1879 sur l'histoire de la France (1500-1789)*, T. I., Paris, 1932; ARIOSTO L., *Le satire, col commento di C. Berardi*, Venezia, 1929; GIANNINI A., *La convenzione di Berna sulla proprietà letteraria*, Roma, 1933; FLIPO V., *Mémento pratique d'archéologie française*, Paris, 1930; *Il Gran Consiglio nei primi dieci anni dell'Era Fascista*, Milano, 1933; ROSTAGNI A., *Virgilio minore*, Torino, 1933; LEVY BRUHL L., *La mentalité primitive*, Paris, 1933; DELACROIX H. et CASSIRER E., *Psychologie du langage*, Paris, 1933; *La science française*, Paris, 1933, voll. 2; BLASI B., *Stradario romano*, Roma, 1933; DESDERI P., *Piccolo dizionario cinese-italiano-francese-inglese*, Torino, 1933; BONGHI R., *Programmi politici e partiti*, Verona, 1933; ID. ID., *Studi manzoniani*, Id.; ANDRÈ R., *L'idée nationale autrichienne et les guerres de Napoléon*, Paris, 1933; BOFFITO G. (P.), *Scrittori barnabiti*. Vol. I (A-E) e II (F-M), Firenze, 1933; *Dictionnaire de l'Académie française*, T. I (A-G), Paris, 1932; « *La Tradotta* », giornale della Terza Armata, Verona, 1933; FOGAZZARO A., *Malombra (« Opera omnia »)*, Verona, 1932, voll. 2; ID. ID., *Daniele Cortis (Id.)*, Verona, 1933; MENGIN U., *Les deux Lippi*, Paris, 1932; DINALE O., *Tempo di Mussolini*, Verona, 1934; CAMBI L., *Belini, La vita*, Verona, 1934; FANNO M., *Lezioni di economia e legislazione bancaria*, Padova, 1932; MAGNINO C., *Il complesso etnico dei Carpazi*, Roma, 1933; *La Libia in vent'anni di occupazione italiana*, Roma, 1933; *L'Africa Orientale Italiana*, Ro-

ma, 1933; KIEFER O., *Kulturgeschichte Roms*, Berlin, 1934; FELTEN G., *Storia dei tempi del nuovo Testamento*, Torino, 1932, voll. 4; KRASCENNINOWA-GIBELLINO M., *Il Beccafumi*, Torino, 1933; NICODEMI G., *Tranquillo Cremona*, Verona, 1933; FACCHINETTI V. (P.), *S. Bernardino da Siena*, Milano, 1933; CESARI C., *Gli italiani nella conoscenza dell'Africa*, Roma, 1933; *L'Opera del Genio Italiano all'Estero. Gli architetti militari*. Vol. I. Roma, 1933; ID. ID., *I banchieri, i mercanti, i colonizzatori*. Vol. I. Roma, 1933; MATHIEZ A., *La rivoluzione francese*, Milano, 1933, voll. 3; MONTAUDON G., *La race, les races*, Paris, 1933; TURMEL J., *Histoire des dogmes*. Vol. III: *La Papauté*, Paris, 1933; LUKOMSKI G. K., *I Maestri dell'architettura classica*, Milano, 1933; MAIURI A., *La villa dei misteri*, Roma, 1931, voll. 2; MENABREA H., *Histoire de Savoie*, Paris, 1933; SPIRITO U., *Capitalismo e corporativismo*, Firenze, 1933; GATTI-T., *L'imputabilità, i momenti del reato e la prevenzione criminale negli statuti italiani dei sec. XII-XVI*, Padova, 1933; *La costituzione degli Stati nell'età moderna*. Vol. I. Europa, Milano, 1933; COGNASSO F., *Storia di Torino*, Torino, 1934; MORAZZONI G., *L'Ambrosiana nel terzo centenario di Federico Borromeo*, Milano, 1932; PRAMPOLINI G., *Storia universale della letteratura*. Vol. I, Torino, 1933; *Grande Dizionario Enciclopedico*, a cura di Pietro Fedele. Vol. I e II, Torino, 1933; PIPIA U., *Del fallimento*, Torino, 1932; JACUZIO R., *Commento della nuova legislazione in materia ecclesiastica*, Torino, 1932; VERCELLI F., *L'aria nella natura e nella vita*, Torino, 1933; *La nuova architettura*, a cura di Fillia, Torino, 1931; *La guerra mondiale*. P. I: MORAZZI F., *La guerra terrestre dall'agosto al dicembre 1914*. P. II: ID., *La guerra terrestre dal gennaio 1915 all'armistizio*. P. III: RAVENNI A., *La marina nella guerra mondiale*. GIGLIO V., *L'aviazione nella guerra mondiale*, Milano, 1932; GIGLIO V., *I fasti del Cinquantanove. Ricordi civili e militari*, Milano, s. a.; GUARDIONE F., *La rivoluzione siciliana degli anni 1848-49*, Milano, 1927; LETI G., *La rivoluzione*

e la repubblica romana 1848-49, Milano, 1913; PALADINO G., *Roma. Storia d'Italia dal 1866 al 1871*, Milano, 1933; GIGLIO V., *L'epopea garibaldina e l'unità d'Italia*, Milano, 1933; TORREFRANCA F., *Le origini italiane del romanticismo musicale*, Torino, 1930; *Storia degli Sports*, Vol. I, Milano, 1933; OMONT H., *Miniatures des plus anciens manuscrits grecs de la Bibliothèque Nationale de Paris du VI au XIV siècle*, Paris, 1929; FOGAZZARO A., *Il mistero del Poeta* (« Opera Omnia », Verona, 1930; ID. ID., *Piccolo mondo antico* (Id.), Id., voll. 2; D'OVIDIO F., *Varietà filologiche*, Napoli, 1934; BENRUBI Y., *Les sources et les courants de la philosophie contemporaine en France*, Paris, 1933, voll. 2; SCHINZ A., *La pensée de J. J. Rousseau*, Paris, 1929; HENDERSON D., *La reine Marie Tudor*, Paris, 1934; TAYLOR G. R., *Cromwell*, Paris, 1934; RADZIWILL C., *Alexandra Feodorowna*, Paris, 1934; BARBI M., *Problemi di critica dantesca*, Firenze, 1934; FOGAZZARO A., *Il Santo* (« Opera omnia »), Verona, 1932; ID. ID., *Leila* (Id.), Verona, 1932; DAHL S., *Histoire du livre de l'antiquité à nos jours*, Paris, 1933; BARGELLINI P., *Giosue Carducci*, Brescia, 1934; ANSALDI C., *Il Yemen*, Roma, 1933; *Atti del 1° Congresso Mondiale delle Biblioteche e di Bibliografia*, Roma, 1931-33, voll. 6; *Gesamtkatalog der preussischen Bibliotheken*. Vol. IV, Berlin, 1933; DE MICHELIS G., *La corporazione nel mondo*, Milano, 1934; *Mélanges de philologie et d'histoire offerts à Henri Hauvette*, Paris, 1934; PAPINI G., *Opera omnia*, vol. IV, XI, XII XIII, XVI, XXII, Firenze, 1932; GRIBAUDI P., *L'Italia e le grandi potenze mondiali*, Torino, 1932; TONELLI L., *Dante e la poesia dell'ineffabile*, Firenze, 1934; MAZZONI Giuliano, *La Corporazione*, Firenze, 1935; ALMAGIÀ R., *Studi geografici sulle frange d'Italia*, Roma, 1907, voll. 2; JOERGENSEN G., *S. Caterina da Siena*, Torino, 1929; PIUR P., *Cola di Rienzo*, Milano, 1934; SPELLANZON C., *Storia del Risorgimento e dell'Unità d'Italia*, Vol. I, Milano, 1933; DE NOLHAC P., *Peintres français en Italie*, Paris, 1934; CARISTIA C., *Il pensiero politico di Niccolò*

Machiavelli, Catania, 1934; MARTINI F., *Lettere* (1860-1928), Milano, 1934; SERRA R., *Epistolario*, Firenze, 1934; BALBO I., *La centuria alata*, Verona, 1934; BEVAN E., *Histoire des Lagides*, Paris, 1934; PIRON G., SOMBART W. e DURBIN E. F. M., *La crisi del capitalismo*, Firenze, 1934; MIGNON A., *Pour et contre le transformisme*, Paris, 1934; DRESLER A., *Geschichte der italienischen Presse (1815-1900)*, Berlin, 1934, vol. 3; PELLEGRINESCHI A. V., *Bibliografia del Fascismo*, Roma, 1934; GEORGE ST., *Der siebente Ring*, Berlin, 1931; *Catalogue général des livres imprimés de la Bibliothèque Nationale de Paris*, T. I-CXV, Paris, s. a. (115 voll.); CARCOPINO G., *Points de vue sur l'impérialisme romain*, Paris, 1934; KIRCHEISEN F., *Napoléon*, Paris, 1934, voll. 2; *La mezzadria negli scritti dei Georgofili*, vol. I, Firenze, 1934; BARGELLINI P., *S. Bernardino da Siena*, Brescia, 1934; VERCESI E., *Don Bosco*, Milano, 1934; PASCHINI P., *Lezioni di storia ecclesiastica*, Torino, 1933, voll. 3; *Biblia Sacra juxta vulgatam editionem Sixti V et Clementis VIII*, Torino, 1932; CONTENAU G., *La civilisation des hittites et des mitanniens*, Paris, 1934; THOMAZI A., *La conquête de l'Indochine*, Paris, 1934; HOFFMANN M., *Histoire de la littérature russe*, Paris, 1934; BERGSON H., *La pensée et le mouvant*, Paris, 1934; RENOUVIN P., *La crise européenne et la grande guerre (1914-18)*, Paris, 1934; VALENTIN A., *Henri Heine*, Paris, 1934; TRABALZA C. e ALLODOLI E., *La grammatica degli italiani*, Firenze, 1934; PRAMPOLINI G., *Storia universale della letteratura*, vol. II, Torino, 1934; SANNA G., *Saggio di bibliografia sull'età romana imperiale*, Firenze, 1932; HOECKER R., *Das spanische Bibliothekswesen*, New-York, 1928; VOLPICELLI A., *Corporativismo e scienza del diritto*, Firenze, 1934; MORISON S., *Typenformen der Vergangenheit und Neuzeit*, Hellerau, 1928; THOMAS H., *Die Buchdruckerkunst Spaniens in sechzehnten Jahrh.*, Hellerau, 1928; *Pubblicazioni della Scuola Tipografica del Comune di Bologna diretta da CESARE RATTA* (Voll. 14); OJETTI U., *Cose viste (1931-34)*, Milano, 1934; HELLER-

FEHR, *Die englische Literatur I*, Potsdam, 1928; BORELIUS H., *Die nordischen Literaturen*, Id., 1931; WALZEL O., *Deutsche Dichtung*, Id., 1931; FISCHER W., *Die englische Literatur, II*, Id., 1929; GUNDERT W., *Die japanische Literatur*, Id., 1929; HECHT-SCHUCKING, *Die englische Literatur, III*, Id., 1927; MULLER G., *Deutsche Dichtung der Renaissance*, Id., 1927; MEISMER B., *Die babylonische-assyrische Literatur*, Id., 1927; WILHELM R., *Die chinesische Literatur*, Id., 1927; NOVAK A., *Die tschechische Literatur*, Id., 1931; GESEMANN G., *Die serbo-kroatische Literatur*, Id., 1930; BETHE E., *Die griechische Literatur*, Id., 1924; GLASENAPP (Von) H., *Die Literaturen Indiens*, Id., 1929; PIEPER M., *Die aegyptische Literatur*, Id., 1928; OLSCHKI L., *Die romanischen Literaturen, I*, Id., 1929; HEUSLER A., *Die altgermanische Dichtung*, Id., 1923; SCHWIE-TERING J., *Die deutsche Dichtung*, Id., 1932; HEMPEL J., *Die althebraische Literatur*, Id., 1930; KAPPELMACHER A., *Die Literatur der Römer*, Id., 1926; HEISS H., *Die romanischen Literaturen, II*, Id., 1923; HANOTAUX G., *Histoire de la nation égyptienne*, Voll. II, III, V, Paris, 1933-34; WEIGALL A., *Alexandre*, Paris, 1934; HARTLIDDEL B. H., *Scipion l'Africain*, Paris, 1934; *L'opera del Genio Italiano all'estero. Gli artisti in Germania. Vol. I*, Roma, 1934; DE NAPOLI F., *Da Malthus a Mussolini*, Bologna, 1934; GIANOLA A., *Deportati lombardo-veneti in Ungheria dal 1831 al 1846*, Modena, 1934; FOGAZZARO A., *Racconti* (« Opera omnia »), Verona, 1931; MARANINI G., *La costituzione di Venezia dopo la serrata del maggior Consiglio*, Firenze, 1934; PLATONE, *Il sofista e l'uomo politico*, Firenze, 1934; MASSOUL H., *La leçon de Mussolini*, Paris, 1934; MONTEMAGGIORI A., *Dizionario della dottrina fascista*, Torino, 1934; BOTTAI G., *Esperienza corporativa*, Firenze, 1934; FUMAGALLI G., *Chi l'ha detto?*, Milano, 1934; ROSSI V., *Il Quattrocento*, Milano, 1933; MAZZONI G., *L'Ottocento*, Milano, 1934, voll. 2; SAPEGNO N., *Il Trecento*, Milano, 1934; GUEROT P., *Napoléon*, Paris, 1934; ESSAD M., *Mahomet*,

Paris, 1934; RUPPIN A., *Les juifs dans le monde moderne*, Paris, 1934; JORI I., *Eugenio di Savoia*, Torino, 1934, voll. 2; NIELSEN, *Dansk Typografisch Atlas*, Copenhagen, 1934; *Gesamtkatalog der preussischen Bibliotheken, Vol. V*, Berlin, 1934; PICCIONI P., *Commento alla legge comunale e provinciale*, Torino, 1934; MUSSOLINI B., *Scritti e discorsi. L'inizio della nuova politica*, Milano, 1934; ID. ID., *Il 1924*, Milano, 1934; *Legislazione e ordinamento sindacale corporativo*, Roma, 1934; *Grande Dizionario Enciclopedico, a cura di P. Fedele, Vol. III*, Torino, 1934; *I Santi Evangelii illustrati*, Milano, 1932; WEINMANN E., *Der Anteil des Tessins am italienischen Risorgimento und die schweizerische Neutralität 1848*, Zürich, 1933; ROSINA T., *D'Annunzio e la poesia di Garibaldi*, Genova, 1934; FANTINI O., *La tutela del lavoro*, Roma, 1934; FERRI S., *Arte romana sul Reno*, Milano, 1931; NICODEMI G., *Bronzi minori del Rinascimento italiano*, Milano, 1933; SARRI F., *Annibal Caro*, Milano, 1934; FERRI S., *Arte romana sul Danubio*, Milano, 1933; AVANCINI A., *Storia letteraria d'Italia (Sec. XIX)*, Milano, 1933; LORENZETTI G. e PLANISCIG L., *La collezione dei Conti Donà dalle Rose*, Venezia, 1934; DE VITI DE MARCO A., *Principi di economia finanziaria*, Torino, 1934; CASTIGLIONI A., *Incantesimo e magia*, Milano, 1934; KERGMARD J. G., *Géographie économique*, Paris, 1934; PACE B., *Introduzione allo studio dell'archeologia*, Napoli, 1934; URANGIA TAZZOLI T., *La contea di Bormio*, Bergamo, 1934, voll. 2; BERARD V., *Les navigations d'Ulysse*, Paris, 1927-29, voll. 5; GUEDALLA P., *Wellington*, Verona, 1934; HEIDEN C., *Histoire du national-socialisme*, Paris, 1934; HEINE E., *Lettere*, Milano, 1933; voll. 2; HORSTENAU G., *Il crollo di un Impero*, Milano, 1934; PARATORE E., *Il Satyricon di Petronio*, Firenze, 1933, voll. 2; BANDINI C., *La Rocca di Spoleto*, Spoleto, 1934; CABIATI A., *La battaglia dell'ottobre 1917*, Milano, 1934; ID., *La riscossa*, Milano, 1934; BAJ-MACARIO G., *Ciugno 1918*, Milano, 1934; FLORES I., *La guerra in alta montagna*, Milano, 1934; LIUZZI

G., *I servizi logistici nella guerra*, Milano, 1934; PARIBENI R., *Il ritratto nell'arte antica*, Milano, 1934; PALANQUE I. R., *Saint Ambroise et l'Empire romain*, Paris, 1933; RIZZI F., *Francesco Petrarca e il decennio parmense*, Parma, 1934; PIERI G., *La crisi militare italiana nel Rinascimento*, Napoli, 1934; SAVONAROLA G., *Le lettere a cura di R. Ridolfi*, Firenze, 1934; CARACCIO A., *Ugo Foscolo*, Paris, 1934; MARLE (Van) R., *Le scuole della pittura italiana, Vol. I*, Milano, 1932; CADDEO R., *Le edizioni di Capolago*, Milano, 1934; UGOLINI L. M., *Albania antica*, Roma, 1927, voll. 2; PLATTARD J., *Montaigne et son temps*, Paris, 1933; SOLMI A., *Discorsi sulla storia d'Italia*, Firenze, 1933; STOKES A., *Stones of Rimini*, London, 1934; JOSEPH J. E., *Dictionnaire biographique des artistes contemporains*, Paris, 1934, voll. 3; DOREZ L., *La cour du Pape Paul III*, Paris, 1932, voll. 2; DODU G., *Les Valois*, Paris, 1934; *Dictionnaire de biographie française. T. I.*, Paris, 1932; LLOYD GEORGE D., *Memorie di guerra*, Verona, 1933; CALMETTE J., *Le monde féodal*, Paris, 1934; LOISY A., *La naissance du Christianisme*, Paris, 1933; KLEINCLAUSZ A., *Charlemagne*, Paris, 1934; COSTANTINI V., *Pittura italiana contemporanea*, Milano, 1934; BLONDEL M., *La pensée*, Paris, 1934; *Jus graecoromanum*, Athènes, 1931, voll. 8; *Codicum casinensium manuscriptorum Catalogus, Vol. II*, Montecassino, 1934; *Geografia Universale. America settentrionale e Centrale. Oceania*, Torino, 1934; LOWE E. A., *Codices latini antiquiores*, Oxford, s. a.; *The prae-italics Dialects of Italy*, London, 1933, voll. 3; MEYER V., *Bibliographie der Buchbinderei Literatur*, Leipzig, 1933, voll. 2; LOFFER K. e KIRCHNER J., *Lexikon des Gesamtenbuchwesens*, Fasc. I, Leipzig, 1934; GUARDABASSI F., *Dante e Perugia*, Perugia, 1933; ID. ID., *Storia di Perugia*, Perugia, s. a.; CHATEAUBRIAND F. R., *Les Natchez*, Paris, 1932; SOOTHILL W. E., *Les trois religions de la Chine*, Paris, 1934; ALIGHIERI D., *La Divina Commedia*, Bergamo, 1934; DORINI U., *Statuti dell'arte di Por Santa Maria del tempo della Repubblica*, Firenze, 1934;

SOLMI A., *L'idea dell'unità italiana nell'età napoleonica*, Modena, 1934; *Gesamtkatalog der Wiegendrucke, Vol. VI*, Leipzig, 1934; BERR H., *En marge de l'histoire universelle*, Paris, 1934; BOHTLINCK, *Sanskrit Wörterbuch*, S. Petersburg, 1879-83, voll. 2; MONDOLFO R., *L'infinito nel pensiero dei greci*, Firenze, 1934; WEIGALL A., *Survivances païennes dans le monde chrétien*, Paris, 1934; MAC NAIR WILSON R., *Madame de Staël et ses amis*, Paris, 1934; BOOTH E. P., *Luther*, Paris, 1934; RUNCIMAN S., *La civilisation byzantine*, Paris, 1934; ARIOSTO L., *Carmina*, a cura di E. Bolaffi, Pisauri, 1934; MADELIN L., *Napoléon*, Paris, 1934; LA SORSA S., *Tradizioni popolari pugliesi*, Bari-Roma, 1934; CREPIEUX-JAMIN J., *L' A B C de la graphologie*, Paris, 1929, voll. 2; *L'opera del Genio Italiano all'estero. Gli artisti in Russia. Vol. I.*, Roma, 1934; LORENZETTI C., *Gaspare Vanvitelli*, Milano, 1934; PINCHETTI R., *Isonzo 1917*, Milano, 1934; MUSSOLINI B., *Scritti e discorsi dal 1925 al 1926*, Milano, 1934; ID. ID., *Scritti e discorsi dal 1927 al 1928*, Milano, 1934; SOBIESKI J., *Histoire de Pologne*, Paris, 1934; ERIC THOMPSON J., *La civilisation Aztèque*, Paris, 1934; MOFFAT-MECKLIN, *Le Ku Klux Klan*, Paris, 1934; CAVIGLIA E., *Le tre battaglie del Piave*, Milano, 1934; BOSI F., *Alfredo Oriani*, Brescia, 1934; KASTNER E., *Il contributo ungherese nella guerra del 1859*, Firenze, 1934; BIAGI B., *Lineamenti di economia corporativa*, Padova, 1934; MANZINI V., *Trattato di diritto penale, Vol. IV*, Torino, 1934; AELLEN H., *Schweizerisches Zeitgenossen Lexikon*, Berlin-Leipzig, 1932; *Centre international d'études sur le Fascisme. Annuaire 1929*, Paris, 1929; D'AMBROSIO A., *Economia politica corporativa*, Roma, s. a.; FERRETTI L., *Il libro dello sport*, Milano, 1928; P. N. F., *Origini e sviluppi del Fascismo*, Roma, 1928; MUSSOLINI B., *Discorso dell'Ascensione*, Roma, 1927; *Il partito fascista e le sue opere*, Milano, 1929; MAZZA G., *Mussolini e la scrittura*, Roma, s. a.; PELIZZINI C., *Le lettere italiane del nostro secolo*, Milano, 1929; VARRANINI V., *La ricostruzione fascista delle forze armate*, Milano,

1928; P. N. F., *Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell'Era Fascista*, Roma, 1926; DI COLLALTO M., *L'Italie fasciste*, Roma, 1927; MUSSOLINI B., *Messaggi e proclami*, Milano, 1929; POMPEI M., *Fascismo rurale*, Roma, 1927; LOJACONO L., *Le corporazioni fasciste*, Milano, 1934; DE RENSIS R., *Franco Faccio e Verdi*, Milano, 1934; RAYMOND M., *De Baudelaire au surréalisme*, Paris, 1934; RIVOLTA A., *Catalogo dei codici Pinelliani dell'Ambrosiana*, Milano, 1933; MUSSOLINI B., *Programmi di governo*, Roma, s. a.; BOTTA G., *Il fascismo e l'Italia nuova*, Roma, s. a.; BOFFI F. E., *La scuola media fascista*, Roma, 1929; AMBROSINI G., *Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni*, Roma, 1930; GRANDI D., *L'Italia fascista nella politica internazionale*, Roma, 1930; MALAPARTE e FALQUI, *Vita di Pizzo di Ferro*, Roma, 1931; BELLUZZO G., *Economia fascista*, Roma, 1928; MUSSOLINI B., *I discorsi agli italiani*, Roma, s. a.; ID. *Discorsi parlamentari*, Roma, s. a.; BERNARDINO DA SIENA (S.), *Le prediche volgari*, a cura di C. Cannarozzi, Pistoia, 1934; CUOCO V., *Platone in Italia*, Bologna, 1934, voll. 2; BERTONI G., *La Chanson de Roland*, Firenze, 1935; ACERBO G., *La economia dei cereali*, Milano, 1934; ROCCA C., *Vittorio Veneto*, Milano, 1934; VALORI A., *La condotta politica della guerra*, Milano, 1934; ZOTTOLI A., *Dal Boiardo all'Ariosto*, Milano, 1934; VARADY E., *La letteratura italiana e la sua influenza in Ungheria*, Roma, 1934, voll. 2; YOUNG G., *Constantinople*, Paris, 1934; GRIMM H., *Michel Ange*, Paris, 1934; TABONIS G. S., *Salomon*, Paris, 1934.

Durante il 1934 la nostra collezione degli incunabili s'è arricchita delle seguenti edizioni:

CATERINA (S.) DA SIENA. *Dialogo della divina Provvidenza*. Venezia, Mathia di Codeca da Parma, 1494. H. 4692.
ALEXANDER DE NEVO. *Consilia*. Norimbergae, Fridericus Creusner, 1479. H. 802.

- CLAUDIUS. *Opera*. Parmae, Th. Ugoletus Parmensis, 1494. H. 5371.
- CICERO, M. T. *Opuscula*. Regii, Bazalerius de Bazaleriis, 1495-1499. H. 5333, 5338, 5344.
- VALERIUS MAXIMUS. *Factorum ac dictorum memorabilium lib. Venetiis*, s. t. n. d. (Gregorius de Gregoriis). H. 15785.
- Mamotrectus, sive Liber expositionis totius Bibliae*. Argentinae, s. t., 1494. H. 10573.
- ANGELUS DE PERUSIO. *Consilia*. Venetiis, Io. Rubeus Vercellensis, 1487. HC. 15863.
- Scriptores de re rustica*. Regii, Franciscus de Mazaliis, 1499. H. 14570.
- VARRO, M. T. *De lingua latina*. S. a. n. H. 15854.
- HORATIUS, Q. F. *Opera omnia, cum commentariis Christ. Landini*. Florentiae, Antonius Miscominus, 1482. HC. 8881.
- MICHAEL DE MEDIOLANO (M. DE CARCHANO). *Sermones quadragesimales*. Venetiis, Io. et Greg. de Gregoriis, 1492. HC. 4504.
- DUNS SCOTUS, IO. *Tertius liber sententiarum*. Venetiis, Bernardinus de Novaria, 1490. HC. 6419 (III).
- ID. ID. *Quartus liber sententiarum*. Venetiis, id., 1490. HC. 6419 (IV).
- ID. ID. *Quodlibeta*. S. a. n. [Venetiis, Bernardinus de Novaria, 1490]. HC. 6432.
- PETRARCA, FR. *De remediis utriusque fortunae*. Cremonae, Bernardinus de Misintis, 1492. HC. 12793.
- Expositione del Credo in Dio*. Venetia, Peregrino Pasqual da Bologna, 1489. H. 6812.
- GILBERTUS DE HOGLANDIA. *Sermones super Cantica canticorum*. Florentiae, Nicolaus (Laurentius de Alemania), 1485. HC. 7773.
- SULPITIUS, IOH. VERULANUS. *De octo partibus orationis sive Opus grammaticum, adiectis nonnullis tractationibus de componendis et ornandis epistolis, de scansione et syllabarum*

- quantitate* etc. S. u. n. (Venetiis, Christophorus de Pensis, ca. 1491). Reichl. 745.
- CICERO, M. T. *Rhetorica*. Venetiis, Marinus Saracenus, 1487. H. 5089.
- BERGOMENSIS, IAC. PHIL. *Supplementum Chronicarum*. Venetiis, Bernardinus de Benaliis, 1486. H. 2807.
- GELLIUS, AULUS. *Noctium atticarum libri*. Venetiis, Bonetus Locatellus, sumptibus Oct. Scoti, 1494. H. 7525.
- DUNS SCOTUS, IO. *Quodlibeta*. S. l. t., 1474. H. 6433.
- IOSEPHUS FLAVIUS. *Liber antiquitatum iudaicarum*. Venetiis, Reynaldus de Novimagis, (1481). H. 9453.
- QUINTILIANUS, M. F. *Institutiones oratoriae*. S. u. n. (Tarvisii, I. Rubens, 1470). H. 13644.
- SVETONIUS, C. T. *Vita XII Caesarum*. Venetiis, Damianus de Mediolano, 1493. H. 15124.
- Scriptores Historiae Augustae*. Venetiis, Io. Rubeus Vercellensis, 1490. HC. 14563.
- ACCURSIUS, B. *Compendium elegantiarum Laurentii Vallae*. Venetiis, Nicolaus Girardenghus de Novis, 1481. HR. 65.
- VALLA, L. *De lingua latina*. Venetiis, s. t., 1480. H. 15809.
- BIFFUS, IOH. *Miracula B. M. Virginis*. Romae, s. t. (Eucharius Silber), 1484. H. 3192.
- CACCIALUPIS (DE), IO. B. *Repetitio legis omnes populi. ff. de iustitia et iure*. S. u. n. H. 4192.
- OVIDIUS, N. P. *Opera* (fragmenta cont.: *Tristia, De Ponto, De Pulice, De Philomela*). Bononiae, Bald. Azzoguidi, 1471. H. 12136.
- Scriptores rei militaris*. Romae, Eucharius Silber, 1487. H. 15913.
- OVIDIUS, N. P. *Metamorphosis*. Venetiis, Bernardinus Benalius, s. a. H. 12155.
- DURANTI, GUILLELMUS. *Speculum, cum additionibus*. P. I. Venetiis, Baptista de Tortis, s. a. H. 6515.
- ANCHARANO, PETRUS DE. *Consilia amplissima*. Papiae, Fr. Gy-rardengus, 1496. H. 947.

- LACTANTIUS, L. C. F. *Opera*. Venetiis, Sim. Bevilacqua, 1497. H. 9818.
- HERMES, s. MERCURIUS TRISMEGISTUS. *De potestate et sapientia Dei, per M. Ficinum traductus*. Venetiis, Damianus de Mediolano, 1493, H. 8461.
- VINCENTIUS (S.). *Sermones*. Lugduni, P. Mareschal & Barnabas Chaussart, 1497. H. 7011.
- PLINIUS, C. S. (Iunior). *Epistolae. Panegyricus et liber de viris illustribus*. S. u. n. [Venetiis, Ioh. Roscius, ca. 1492].
- CECCO D'ASCOLI. *Lacerba*. Venetiis, Philippus Petrus Venetus et Bartholomaeus Theus Campanus, 1478. H. 4826.
- AUSMO, NICOLAUS DE. *Zardino de oratione*. S. l. t., 1494 (Venetiis, Bernard. Benalius). H. 16276.
- PULCI, BERN. *La passione del nostro Signore Jesu Christo*. Firenze, F. Bonaccorsi, 1490.

Anche alla raccolta delle edizioni della prima metà del Cinquecento (1501-1540) si sono aggiunte parecchie interessanti edizioni, di cui reco, qui, l'elenco:

- CICERO M. T. *De officiis, de amicitia, de senectute, paradoxa*. Venetiis, Lazarus de Soardis, 1511.
- Meditationi dichiarative del Paternostro*. Venezia, Stefano de Sabio, 1534.
- Pratica de li sacramenti*. Venezia, id., 1534.
- LIVIUS TITUS. *Decades*. Lugduni, apud haeredes Sim. Vincentii (excudebat G. Trechsel), 1537.
- MAXIMUS PACIFICUS. *Elegiae nonnullae iocosae et festivae. Laudes summorum virorum...* Camerini, Iohannes Iacobus de Benedictis Bononiensis, 1523.
- NIGER, FRANCISCUS. *De modo epistolandi*. Venetiis, Christophorus de Pensis, 1502.
- URCEUS, ANTONIUS CODRUS. *Orationes, epistolae, sylvae, sa-*

- tyrae, eglogae, epigrammata*. Venetiis, mandato et impensis Petri Lichtensteyn, 1506.
- GIANNOTTI, DONATO. *Libro de la Repubblica dei Vinitiani*. Roma, Antonio Blado, 1540.
- MARTELLI, LODOVICO. *Rime volgari*. Venetia, M. Sessa, 1533.
- BALDUS DE PERUSIA. *Super feudis opus aureum*. Lugduni, Iacobus Myt, 1522.
- CASTIGLIONE, BALD. *Il Libro del Cortegiano*. Parma, Viotti, 1533.
- GALENUS. *De medicamentorum compositione libri X*. Venetiis, Lucas Antonius Iunta, 1536.
- SAN PEDRO, DIEGO DE. *Carcer d'amore, trad. da Lelio de Manfredi*. Venetia, G. de Gregori, 1525.
- ZIMARA, M. ANT. *Tabula et dilucidationes in dicta Aristotelis et Averrois*. Venetiis, apud Octavianum Scotum, 1537.
- HYGINUS, C. J. *Poeticon Astronomicum libri*. Salongiati, Io. Soter, 1539.
- CAIETANUS (THOMAS DE VIO) *Summa de peccatis et N. T. ientacula*. Romae, Marcellus Silber, 1525.
- PICUS, IOH. FRANCISCUS. *De amore divino lib. IV*. Romae, Iacobus Mazochius, 1516.
- VICTORIUS, P. *Explicationes suarum in Ciceronem castigationum*. Parisiis, Robertus Stephanus, 1538.
- OVIDIUS, N. P. *Libri de Ponto cum commentariis B. Merulae*. Venetiis, Ioannes de Tridino, 1507.
- Vita di San Pietro Celestino*. Bologna, Girolamo Benedetti, 1520.
- GALENUS. *Receptario de Galeno*. Ancona, Bern. Gualda Verellese, 1522.
- MÜNSTER, SEBAST. *Organum uranicum*. Basileae, Henricus Petrus, 1536.
- OVIDIUS, N. P. *Heroides, Sappho, Ibis...* Brixiae, Ludovicus Britannicus, 1533.

- PIETRO DA LUCCA. *Opusculo de trenta documenti*. Bologna, Girolamo Benedetti, 1514.
- PONZETTI, F. *Tertia pars naturalis physicae*. Romae, I. Mazochius, 1515.
- Illustrium poetarum flores*. S. a. n. (Ediz. del sec. XVI).
- LEONICUS, N. *Dialogi*. Parisiis, Simon Colinaeus, 1530.
- BUCCELLIUS, H. *In Constantini imp. Donationem, Iuris utriusque Praxis*. Lucae, I. B. de Phaellis, 1539.
- ID. ID. *Parastasis. Id est per testes Approbatio, De Amore et Timore Dei*. Lucae, I. B. de Phaellis, 1539.

I più importanti manoscritti acquistati sono i seguenti:

- Lettere autografe* (n. 92) o con firma autografa di vari prelati del sec. XIX.
- Carteggio tra librai italiani dell'Ottocento*.
- Lettere autografe* (n. 66) di Antonio Fortunato Stella e di Carlo Stella.
- Lettera, con firma autografa, di Carlo V, diretta a Luigi Lodrone* (1530).
- Lettere autografe* (n. 155) di vari bibliofili e bibliografi al bibliofilo Carlo Lozzi.
- Copie manoscritte* (n. 918) di lettere di personaggi illustri.
- Frammenti di manoscritti pergam. dal sec. IX al XIII*.
- Elucidationes in S. Concilium Tridentinum*. Ms. cart. sec. XVI.
- Descrizione delle Chiese di Reggio di Lombardia*. Ms. cart. sec. XVIII.
- Arbore genealogico ovvero Decadenza de' Signori Malatesti*. Ms. cart. sec. XVII.
- BIASINI AGOSTINO. *Rime*. Ms. cart. sec. XVIII.
- ROCCA, I. *Sonetti sacri*. Ms. cart. sec. XVIII.
- Lauree e diplomi pergam. dei sec. XV, XVI, XVII e XVIII* (29).
- Strumenti pergam. riguardanti famiglie signorili reggiane del sec. XV* (n. 11).
- Lettere autografe di Alfredo Testoni* (n. 16).

- Lettere autografe di Cesare Cantù* (n. 3).
- Carteggio con Antonio Panizzi* (n. 9).
- Lettera di Giosue Carducci*.
- Quaderno con appunti genealogici su Guido Reni, Lippo Damasio*. Ms. sec. XIX.
- Lettere di G. Perticari* (n. 3).
- Pergamene miniate dei sec. XV, XVI e XVII* (n. 4).
- Lettere autografe di L. Busi* (n. 2).

DONI. — Alla Biblioteca dell'Archiginnasio non è mancata nel 1934 — come del resto negli anni scorsi — quell'atmosfera di interessamento, di consenso e di affetto che trae le sue origini da una tradizione gentile d'antica data, e rappresenta — specialmente in questi tempi così propizi alla valorizzazione ed allo sviluppo degli Istituti di cultura — un luminoso e significativo segno della partecipazione attiva degli studiosi italiani — tra i quali personalità insigni nel campo delle lettere, delle scienze e delle arti, ed umili cultori delle varie discipline accomunati in un unico ideale di rinnovamento spirituale — alla vita della nostra Biblioteca.

E non solo studiosi cittadini e di tutta Italia hanno dimostrato interessamento all'Archiginnasio, ma anche le superiori Gerarchie, gli Enti politici e culturali, hanno curato e fatto oggetto d'attenzioni amiche il nostro Istituto: ed è questo, soprattutto, giusto motivo di soddisfazione e di orgoglio per noi, poichè rivela la generosa ed illuminata assistenza e il potente contributo che il Fascismo, come notavo cominciando, offre a quegli strumenti di progresso spirituale ed intellettuale che sono le Biblioteche.

L'alto interessamento del Governo Fascista è giunto infatti con singolare frequenza al nostro Istituto, per il tramite dei vari Ministeri.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale — in particolar modo — attraverso la Direzione Generale delle Accademie e Bibliote-

che, ha dato reiterate e cospicue prove di generosa simpatia per la Biblioteca dell'Archiginnasio, mettendo a disposizione di questa Direzione pregevoli e costosi volumi e importanti raccolte di opere storiche e letterarie, fra le quali l'intera « Collezione romana » comprendente ben cento volumi di classici latini tradotti dai migliori letterati italiani del momento. E debbo dire che la Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche è venuta assai spesso — con gesto veramente simpatico e liberale — incontro a desideri da me espressi.

Tra gli altri Ministeri che hanno inviato in omaggio pubblicazioni interessanti e di viva attualità, ricordo — con profonda gratitudine — il Ministero delle Corporazioni, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Guerra (a mezzo dell'Ufficio Storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore), che ha donato gran parte delle importantissime monografie edite allo scopo di illustrare aspetti e momenti della Guerra italo-austriaca del 1915-1918, il Ministero dell'Aeronautica, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Scorrendo il registro d'ingresso noto, tra gli Enti politici, la Presidenza del Senato del Regno, che, seguendo una antica tradizione di munificenza e di signorilità, ha fatto dono al nostro Istituto di importanti pubblicazioni ufficiali e informative; la Presidenza della Camera dei Deputati, la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, l'Associazione Nazionale Bieticoltori.

Tra gli Enti culturali debbo rammentare, innanzi tutto, con profonda riconoscenza, la Reale Accademia d'Italia, il massimo Istituto nostro che tanta luce di sapere diffonde nel nostro Paese ed all'estero, che ha inviato in omaggio parecchie delle pubblicazioni originali e di fondamentale importanza edite a cura di accademici insigni. Segnalo ancora il Comitato Nazionale di Scienze Storiche, che sì fervida ed efficace attività svolge a vantaggio particolarmente degli studi riguardanti i periodi più luminosi e gloriosi della storia nostra, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Ateneo

di Brescia, l'Università di Padova, la Società di Studi per la Venezia Tridentina, l'Istituto Fascista di Cultura di Piacenza.

Una menzione speciale debbo fare dell'Ambasciata di Polonia a Roma, che ha continuato ad offrire in dono — con gentile premura — le più vive e significative pubblicazioni, riguardanti la Nazione polacca, uscite in Italia ed all'estero; del Comune di Milano, fucina di grandi iniziative culturali, del Comune di Foggia, che ha promossa l'edizione di una interessante e pregevole collana di monografie locali, degli Ospizi Civili di Piacenza.

Tra i donatori residenti fuori di Bologna merita una particolare segnalazione il compianto scrittore e studioso modenese Gian Luigi Baccarani; ma di lui e della sua cospicua donazione parlo diffusamente in altra parte della mia relazione.

Il compianto Senatore Corrado Ricci ha voluto, poco prima di morire, che le sue ultime pubblicazioni fossero inviate in omaggio alla nostra Biblioteca, offrendo un'estrema prova d'affetto alla Città da Lui amata, alla nostra Bologna cui, nella Sua vita operosa ed intensa, ha sempre rivolto il pensiero pieno di nostalgia e di care memorie.

Ricordo altri donatori di fuori, fedeli amici del nostro Istituto: il prof. Ersilio Michel, la Famiglia Capretti, la prof. Marina Bersano-Begey, il P. Leone Cicchitto, la famiglia del compianto e valoroso storico modenese Canevazzi, la famiglia del fine letterato, precocemente scomparso, Giuseppe Donati-Petteni, lo scrittore Mario Gastaldi, il prof. Filippo Carli, l'insigne economista, il dott. Luigi De Buoi, il grande e compianto editore Ulrico Hoepli, l'on. ing. Erminio Sipari, Onorato Amendola de Tebaldi (da Buenos Ayres), il romanziere Aldo Mayer.

Dall'estero hanno inviato doni i seguenti Enti e persone: la Biblioteca Universitaria di Uppsala, il Board of Tourist Industry di Tokio (poderosa organizzazione che ha promosso la pubblicazione di bellissime guide e monografie che illustrano con ricchezza di notizie e di riproduzioni il Giappone), la Casa Editrice Constable & Co. di Londra (per conto d'un anonimo donatore che ha

destinato in omaggio alla nostra Biblioteca una superba edizione delle lettere di Walter Scott), il Carnegie Endowment for International Peace di Washington, la Biblioteka Jagellonska di Cracovia, la Biblioteca Nacional di Rio de Janeiro, la Scuola di Biblioteconomia di Mosca, il National Landesmuseum di Zurigo, il dott. Andrea Veress di Budapest (vecchio e costante amico dell'Archiginnasio), lo scrittore parigino Armand Godoy, il Ministero di Agricoltura della Repubblica Argentina, il prof. Ryba Bohumis di Praga, il generale J. V. Gomez Presidente degli Stati Uniti del Venezuela, il prof. Enrico Bodmer, il Museo de Historia Natural di Montevideo, la Smithsonian Institution di Washington, la dott. Maria Revez di Szeged, la Staats-Bibliothek di Berna.

Mi sono riservato di nominare, per ultimi, gli Enti e le persone della nostra città, perchè le prove d'affetto e di simpatia da essi offerte hanno per noi un significato più intimo e più gradito.

S. E. il Podestà Angelo Manaresi, che pur tra le gravi e molteplici cure del suo alto ufficio, rivolge particolari attenzioni all'Archiginnasio, ha disposto, con frequenza affettuosa e generosa, l'invio in omaggio al nostro Istituto di opere utili e pregevoli.

Della generosa disposizione testamentaria dell'illustre e compianto Senatore Dallolio — disposizione eseguita dagli Eredi con larga liberalità e con animo squisitamente gentile — tratto più sotto in un speciale paragrafo.

A parte do pure notizia dell'importante lascito del compianto rag. Filippo Daghia, che ha permesso la costituzione, nella nostra Biblioteca, di una vasta ed organica raccolta di opere stenografiche.

Il conte dott. Filippo de' Bosdari — segretario della R. Deputazione di Storia Patria per le Romagne — ha donato alla nostra Biblioteca — con signorile munificenza degna delle fulgide tradizioni patrizie bolognesi — una miscellanea comprendente rari e preziosi opuscoli, parecchi dei quali bolognesi.

Segnalo, inoltre, una schiera di preziosi amici del nostro Istituto, che anche nel 1934 hanno date testimonianze di simpatia e di memore sollecitudine: Giuseppe Negri, Gaetano Bussolari

(che ha donato quattro pergamene originali dei secoli XIV, XV e XVI riguardanti i Gozzadini), l'ing. prof. Guido Zucchini, il conte dott. Antonio Boselli (direttore della Biblioteca Universitaria della nostra città), il dott. Giovanni Majoli, il prof. Giovanni Boeris, il prof. Enrico Mauceri (direttore della nostra Pinacoteca), la prof. Anna Evangelisti, S. E. il Conte Luigi Aldrovandi, il prof. Giuseppe Bellei, capo dell'Ufficio Municipale d'Igiene (sempre gentile e premuroso nell'inviare le sue importanti pubblicazioni man mano che vengono alla luce), il cav. Alberto Del Fante, il prof. Giovanni Natali, il prof. Emilio Lovarini, il prof. Aldo Foratti, il prof. Ezio Chiorboli, il poeta Carlo Zangarini (assiduo e simpatico frequentatore dell'Archiginnasio), il prof. Muzio Pazzi, il rag. Giuseppe Fanti, il cav. Primo Luminasi di Medicina.

Tra gli Enti ed Istituti cittadini indico: la Cassa di Risparmio, il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, il Comitato Provinciale per il Turismo, il Comitato Bolognese per la Storia del Risorgimento Italiano, l'Università di Bologna, l'Istituto per la Storia dell'Università di Bologna, la R. Deputazione di Storia Patria per le Romagne, la Cattedra ambulante di Agricoltura, l'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, la R. Scuola d'Ingegneria, l'Istituto Tecnico « Pier Crescenzi », il R. Liceo-Ginnasio « Galvani », l'Ufficio Costruzioni della Direttissima.

E tante altre generose persone dovrei ricordare, fra le quali umili ed oscuri studiosi innamorati di Bologna e del suo Archiginnasio! Ma rimando all'elenco generale dei donatori (Allegato D).

È molto confortante l'osservare che la nostra Biblioteca è davvero circondata da una fervida corrente di simpatia, di consenso e di premurose attenzioni, che assurge al significato, o almeno ci sembra, d'un ampio e benevolo riconoscimento dell'azione volonterosa che il nostro Istituto svolge per il bene degli studi e della cultura.

* * *

LEGATO DEL SENATORE ALBERTO DALLOLIO. — Un bellissimo fondo di libri è venuto ad arricchire la nostra Biblioteca, per generosa disposizione di un benemerito di Bologna e dell'Istituto nostro. Il venerato e compianto Senatore Alberto Dallolio aveva espresso il desiderio nel suo testamento che fosse data in dono all'Archiginnasio quella parte di libri della sua ben fornita libreria che non fosse piaciuto ai suoi eredi di conservare. La volontà dell'illustre estinto, pure espressa in modo così generico, è stata interpretata dagli eredi Dallolio in maniera quanto mai larga e generosa. Essi hanno assegnato al nostro Istituto la più parte dei libri avuti in eredità, dotando l'Archiginnasio di una raccolta organica e ben formata di opere e pubblicazioni moderne riguardante la cultura storico-letteraria dai primi dell'Ottocento ai giorni nostri che ammonta a non meno di quattromila pezzi.

In prima fila fa bella mostra di sé il complesso, pressochè completo, delle edizioni della casa Zanichelli, pervenute all'illustre Senatore in relazione alla carica da lui per molti anni tenuta di presidente del Consiglio d'amministrazione della Società omonima. In gran numero sono pure rappresentate le edizioni della Casa editrice Le Monnier di Firenze, che per un certo periodo di tempo ebbe diretti rapporti con la Zanichelli. Accanto a queste fanno bella figura diverse opere, soprattutto letterarie, di autori italiani e stranieri, che vissero nella seconda metà del secolo scorso. Notevole è un gruppo di romanzi francesi di questo stesso tempo che ebbero importanza e nome di primissimo ordine. Per l'erudizione storica e biografica è da ricordare la bella raccolta completa de l'« Almanach Hachette » e quella nostra dell'« Almanacco Italiano », mentre per la cultura letteraria e artistica sono da segnalare le pubblicazioni periodiche pure francesi: « La lecture illustrée » e il « Journal pour tous ». Aggiungasi parecchie altre opere di argomento storico e giuridico del periodo del risorgimento, non-

chè alcune che riguardano la storia e la cultura della nostra città. Il bellissimo dono è completato da una ricchissima serie in gran formato di fotografie di personaggi e avvenimenti riguardanti Bologna negli ultimi trent'anni del secolo scorso, del periodo di tempo, in cui il Dallolio fu assessore prima, poi Sindaco della città. Tali fotografie opportunamente ordinate e catalogate formeranno una preziosa e magnifica testimonianza di molte glorie e memorie cittadine, in nessun altro modo reperibili o documentate.

Chiudiamo questa breve informazione sul generoso dono Dallolio additando a titolo di onore e di pubblica gratitudine gli eredi dell'illustre uomo, che con tanta larghezza e liberalità ne hanno voluto tenere alto il nome nella memoria e nella considerazione dei concittadini.

* * *

LEGATO GIAN LUIGI BACCARANI. — Nello scorso anno la Biblioteca ha potuto annoverare, tra le manifestazioni di liberalità e di predilezione giunte da studiosi non bolognesi, una donazione singolarmente importante, dovuta ad uno scrittore e studioso modenese, recentemente scomparso: Gian Luigi Baccarani. La donazione — appunto perchè venuta da una persona non intimamente legata alla nostra città da memorie vissute o da particolari vincoli sentimentali — acquista un significato inconsueto e dimostra come l'affetto e l'interessamento per il nostro Istituto varchi talora la cerchia locale.

Prima di fornir qualche notizia intorno alla libreria, ricca di parecchie centinaia di volumi, opuscoli e manoscritti, lasciata alla nostra Biblioteca, per generosa disposizione testamentaria dal Baccarani, desidero di tracciare alcune brevi linee biografiche del compianto donatore.

Il Baccarani entrò nel giornalismo non ancora diciottenne e si rivelò subito dotato di non comune ingegno e di uno scintillante spirito di iniziativa. Divenne ben presto redattore e collaboratore di importanti giornali quotidiani, di riviste storiche e letterarie,

distinguendosi per l'originalità dei suoi scritti e per una esemplare onestà e coscienziosità di metodi e di direttive.

La sua naturale bontà e generosità d'animo lo spinse sempre a portarsi in prima fila nelle iniziative benefiche e nelle espressioni di solidarietà verso le umane sventure. Fin da giovanetto dedicò la sua attività ai Comitati di beneficenza, fra i quali quello per soccorrere i terremotati di Casamicciola e i franati di S. Anna Pelago. Fu fondatore e sostenitore delle prime cucine economiche, contribuì ad istituire la Croce Verde modenese, di cui fu per ventisei anni consigliere.

Il grande commediografo Paolo Ferrari lo ebbe carissimo, e la vicinanza e l'amicizia dell'insigne scrittore svilupparono nel Baccarani quella viva passione per le cose teatrali, che mai l'abbandonò in tutta la sua vita e che gli ispirò le molte e provvide iniziative ch'egli prese per far rinascere e fiorire la vita teatrale modenese.

Ebbe intimi rapporti d'amicizia anche con Cesare Solieri e con Emilio Roncaglia, simpatica figura di scrittore e di patriota ben noto ai bolognesi. Fu anzi per merito del Baccarani che il Roncaglia fu tolto da un deplorabile oblio ed innalzato nella considerazione dei concittadini mediante solenni onoranze che ebbero luogo nel maggio del 1914.

Quando Milano tentò di entrare in possesso degli autografi di Paolo Ferrari, il Baccarani intervenne energicamente perchè fossero depositati in Modena. D'accordo con la famiglia del Ferrari promosse degne onoranze all'insigne commediografo e nel 1907 riuscì ad assicurare definitivamente a Modena i preziosi cimeli.

Sempre fervido di iniziative, promosse la traslazione delle ossa del B. Boccabadati da Castelnuovo Rangone a Modena nell'occasione del VII centenario di S. Francesco e richiamò a Modena per l'occasione il Card. Maffi.

Durante la guerra svolse un'azione infaticabile ed efficace in tutte le provvidenze volte all'assistenza civile e militare, sì che ebbe

encomi dal Consiglio Comunale, promozioni dal Comune (presso cui il Baccarani era impiegato) per meriti distinti, speciali riconoscimenti dal Ministero, dalla R. Prefettura di Modena, dal Comitato Profughi ecc.

Per dimostrare quanto vasto fosse il campo d'attività del Baccarani, aggiungerò ancora ch'egli fondò la scuola comunale di calzature — mirabile esempio di organizzazione artigiana, che destò l'interesse di ogni parte d'Italia e del Ministero stesso, che mandò delegati per conoscere il funzionamento della scuola.

Fu fondatore, inoltre, della prima Associazione della Stampa e degli Artisti, di cui rimase per parecchi anni consigliere e segretario, e svolse opera attiva per istituire provvidenze per i giornalisti locali, per organizzare conferenze, esposizioni ecc.

Negli ultimi giorni di sua vita, pur essendo gravemente infermo, volle compilare il programma del III Centenario della morte di Alessandro Tassoni, fissandone con mirabile esattezza e precisione i dettagli, ed espresse il desiderio che la celebrazione fosse affidata al Sindacato Fascista dei Giornalisti, la qual cosa avvenne, come è noto, nel gennaio del corrente anno con degnissimi risultati.

Il Baccarani era ottimo conoscitore non solo della storia e della letteratura teatrale, ma anche delle memorie e delle vicende storiche di Modena, sua città natale. Moltissimi studiosi modenese e d'altre città ricorrevano spesso a lui per consigli, per aiuti e di frequente potevano valersi del ricco tesoro di notizie, di dati e di riferimenti ch'egli aveva raccolti in lunghi anni di ricerche e di studi.

Egli ha lasciato, oltre a scritti di varia erudizione, in prevalenza letteraria e teatrale, alcune commedie e monologhi che rivelano una non comune vena ed una fantasia vivace e originale. Tradusse, ancora, dal francese parecchie opere teatrali.

La bella e ricca libreria da lui donata alla nostra Biblioteca comprende, come ho già detto, parecchie centinaia di opere a stampa e manoscritte d'argomento storico, letterario ed artistico. Vi sono buone edizioni di classici italiani, opere storiche fonda-

mentali riguardanti i più significativi momenti della storia d'Italia, monografie illustranti luoghi e bellezze del nostro Paese, studi intorno a pittori, scultori e architetti antichi e moderni, descrizioni di monumenti sacri e profani.

Ma la raccolta più caratteristica è quella delle opere teatrali: commedie, drammi, studi sul teatro e sugli attori formano una collana doviziosa ed oltremodo interessante.

Figurano inoltre, nella libreria, tutte le opere a stampa e moltissimi manoscritti autografi di Emilio Roncaglia che i bolognesi ricordano, essendo stato per molti anni preside del R. Liceo-Ginnasio « Galvani », ed avendo partecipato intimamente al movimento carducciano. Per il suo acuto ingegno, per la buona e facile vena poetica, per il suo spirito battagliero ed indomito, il Roncaglia fu molto stimato dal Carducci e da tutti coloro che, in quel periodo, ebbero con lui rapporti amichevoli e culturali. Parecchie delle opere del Roncaglia qui trovansi ancora inedite.

Col nuovo fondo donato dal Baccarani, si sono notevolmente accresciute le fonti di consultazione del nostro Istituto. A Lui, che volle offrire un supremo tributo d'omaggio alla dotta Bologna ch'egli amò in ispirito, alla Sua consorte, che esegui fedelmente le disposizioni testamentarie, rivolgo il mio pensiero riconoscente.

* * *

LA RACCOLTA STENOGRAFICA LUIGI DAGHIA. — La pregevole raccolta stenografica, comprendente alcune centinaia di volumi, che alcuni anni or sono fu costituita nella nostra Biblioteca per liberale donazione del disciolto Collegio stenografico « Aldo Valli », s'è notevolmente arricchita nel 1934, per generosa disposizione testamentaria di un cittadino, valente cultore di studi stenografici, immaturamente scomparso: il rag. Luigi Daghia.

Il Daghia, giovane di fervido ingegno ed appassionato studioso, apparteneva alla eletta schiera dei veri amici del libro, e aveva raccolto a poco a poco, con diligenza e con amorosa pre-

dilezione, e non senza gravi sacrifici pecuniari, oltre quattrocento volumi, opuscoli e riviste, tutti inerenti alla disciplina da lui coltivata con vero intelletto d'amore. E questa sua libreria privata il Daghia aveva composta con larghezza di vedute e con illuminato criterio di organicità. In essa si nota, infatti, un gruppo nutrito ed armonico di opere riguardanti la bibliografia della stenografia. La presenza di tale nucleo, che è uno dei fondamentali reparti della libreria e certamente il più utile, perchè offre al ricercatore un mezzo pronto ed efficace per conoscere quali opere siano state pubblicate intorno ad argomenti di carattere generale o particolare, dimostra con quale diligente preparazione e con quale coscienzioso metodo il Daghia attendesse ai suoi studi.

La storia della stenografia attraverso i tempi e il graduale sviluppo degli studi stenografici in Italia e negli altri paesi, sono argomenti che nella raccolta Daghia formano la trattazione di parecchie decine di opere italiane, tedesche, francesi ed inglesi. I vari sistemi stenografici, Gabelsberger-Noe, Meysmans, Pitman, Meschini, De Vecchi ecc., sono illustrati da moltissimi trattati e da monografie critiche ed analitiche. Figurano persino opere che recano diffuse informazioni intorno a sistemi praticati in paesi assai lontani, di civiltà meno progredita della nostra.

Imponente è poi la raccolta di grammatiche stenografiche dei migliori autori italiani e stranieri e di opere che trattano particolari problemi stenografici. La letteratura stenografica è rappresentata da un gran numero di antologie, romanzi, novelle, opere poetiche e teatrali; e veramente singolare è la collezione di dizionari e di enciclopedie stenografiche.

Il Daghia non trascurò, inoltre, di raccogliere riviste stenografiche italiane e straniere, ch'egli diligentemente fece legare in volumi, e di dare larga parte alle opere riguardanti questioni didattiche, accademie, istituti stenografici d'Italia e di fuori ed a pubblicazioni speciali dedicate a manifestazioni varie, a congressi, a festeggiamenti, ad azioni propagandistiche.

Appare evidente che trattasi di un complesso che risponde

egregiamente a tutte le molteplici esigenze degli studiosi e che, unito alla raccolta « Aldo Valli », concorre a formare un'entità bibliografica che supera assai i limiti d'una importanza e d'un interesse locali. La Biblioteca dell'Archiginnasio possiede infatti ora, per generosa volontà di due cittadini benemeriti, una collezione stenografica che forse trova confronto in poche delle Biblioteche pubbliche italiane. La formazione di questa sezione nuova, ricca ed organica, ha richiamato all'Archiginnasio, in questi ultimi anni, una folta schiera di cultori della stenografia, che hanno trovato, nel nuovo strumento di consultazione, un validissimo aiuto ed un mezzo efficacissimo di ricerca e di studio.

Commovente e significativo è il fatto che il rag. Luigi Daghia, poco prima di morire, affidò ad un amico l'incarico di consegnare intatta la sua libreria all'Archiginnasio: questo atto, che costituisce un fulgido esempio d'amore verso la città natale, deve suscitare nell'animo dei cittadini espressioni di memore gratitudine!

* * *

I LAVORI BIBLIOGRAFICI. — Con rapido e regolare ritmo sono stati compiuti i lavori ordinari di registrazione, di schedatura, di inventariamento e di collocazione del materiale a stampa e manoscritto entrato in Biblioteca nello scorso anno. Tali lavori, che hanno una importanza fondamentale nel complesso meccanismo funzionale dell'Istituto, esigono una prontezza di esecuzione ed una accuratezza massima, al fine di dare la possibilità al pubblico di star al corrente di tutte le novità librarie e di servirsi, senza ritardi, di tutte le nuove fonti di consultazione acquisite. Particolari cure ho dedicato a questo ramo vitale dell'attività della Biblioteca, per snellire e semplificare i vari stadi attraverso i quali il libro passa per divenire accessibile ai lettori.

Un altro reparto, che con l'andar degli anni va assumendo un tono sempre più elevato ed intenso, ed un carattere speciale, è la Segreteria, la quale non si limita al quotidiano disbrigo delle pra-

tiche inerenti al funzionamento della Biblioteca, ai rapporti con gli altri Istituti di cultura italiani e stranieri, al movimento del personale, ecc., ma svolge un'attivissima azione nel campo delle indagini bibliografiche, contribuendo ad offrire agli studiosi una costante assistenza, ed elementi efficaci per ricerche speciali ed informazioni erudite.

Le richieste di consigli, di notizie, di riferimenti giungono da ogni parte d'Italia e dell'estero con singolare frequenza, data anche la tradizione di larghezza e di cortesia che ha sempre richiamato al nostro Istituto segni di gradimento e di soddisfazione. Il buon nome dell'Archiginnasio in tal campo d'attività e la ricchezza delle fonti documentarie ed informative da noi possedute, concorrono a far affluire ogni giorno le domande; e la diligenza e la prontezza con cui sono svolti, di consueto, i lavori di ricerca, spesso difficili e delicati, permettono di far fronte a molte esigenze.

Tra i lavori straordinari noto la compilazione dell'Indice degli incunabuli, ch'io ho condotto assai innanzi, con notevole impiego di tempo e di cure, dato il rigoroso metodo scientifico e la esattezza che esige tal genere di lavori bibliografici, anche se schematici come quello da me ideato. Alcune puntate sono già apparse nella rivista « L'Archiginnasio » e la pubblicazione sarà continuata con la maggiore rapidità possibile, al fine di poter formare un volume che, oltre a prestar qualche vantaggio ai bibliografi, rappresenterà un titolo d'onore e di decoro per il nostro Istituto, perchè farà conoscere tutti gli esemplari e le rarità racchiuse nella nostra raccolta in fatto di edizioni quattrocentine.

È continuato il lavoro di descrizione della ricchissima collezione di edizioni della prima metà del Cinquecento — lavoro affidato, come ho accennato, al bibliotecario Alberto Serra-Zanetti. È stata ultimata la descrizione delle edizioni bolognesi, che per il numero e l'importanza, meritano di essere trattate a parte. Da parecchi anni ho dedicato assidue e diligenti cure all'accrescimento di questo speciale reparto; e la nostra Biblioteca si trova ora a possedere la più ampia raccolta di edizioni bolognesi del periodo

1501-1540 che esista; ma di questo si parlerà più a lungo in altro anno, quando il lavoro sarà pronto per la stampa.

La descrizione, l'inventario e la schedatura delle stampe, eseguiti dal prof. Armando Pelliccioni, sono pure continuati, ma data la speciale importanza e il grande interesse di tal lavoro, ritengo opportuno di parlarne in un paragrafo a parte.

L'entità dei lavori ordinari svolti nello scorso anno, risulta dal seguente prospetto:

Schede compilate:

di acquisti e doni	N. 15.000
di manoscritti	» 1.800
di incunabuli	» 1.000
	—————
	N. 17.800

Trascritte ad inventario:

di acquisti e doni	N. 15.000
di fondi anteriori	» —
	—————
	» 15.000

Inserte a catalogo:

compilate nel 1933-34	N. 15.000
compilate negli anni precedenti	» —
	—————
	» 15.000

Totale N. 47.800

LA RACCOLTA DELLE STAMPE. — La raccolta d'incisioni stampate della Biblioteca Comunale di Bologna, è costituita da quelle appartenenti alla Miscellanea Gozzadini e da quelle pervenute con lasciti o acquisti, che costituiscono il nucleo principale.

Mentre la Miscellanea comprende, oltre le stampe, anche disegni, acquarelli, manoscritti, pubblicazioni, fotografie ecc., la raccolta grande è composta unicamente di stampe derivate da tutte, o quasi, le tecniche inerenti all'incisione: incisioni a bulino in rame

o in ferro, xilografie e litografie, riproducenti immagini sacre, scene religiose, storiche e mitologiche, ritratti, allegorie, frontispizi, illustrazioni di libri, animali, piante topografiche, dipinti, sculture, monumenti e paesaggi. Poche le stampe (sono rarissime) del XV sec., ma importanti per i loro autori; cospicuo, invece, il nucleo di quelle del XVI in cui figurano parecchi degli artisti più noti italiani e stranieri. Ricchi d'esemplari sono il XVII e il XVIII (i due secoli nei quali l'incisione o stampa ha avuto il massimo sviluppo), e numerosi anche quelli dell'800.

L'insieme della raccolta della nostra Biblioteca Comunale costituisce un materiale prezioso per gli studiosi in genere e, particolarmente, per i ricercatori di stampe.

Se si tiene conto di quale e di quanta importanza può essere una stampa per la soluzione di problemi di arte e di storia; se si pensa che l'iconografia, la cronologia e il costume possono trovare chiarificazioni, precisazioni e documenti impensati anche in una stampa modesta, si può misurare di quale valore artistico e storico viene ad arricchirsi il patrimonio già cospicuo della nostra città.

Lasciato interrotto il lavoro d'inventariamento della Miscellanea Gozzadini dal prof. Buscaroli, questo è stato proseguito (cominciando dalla 63ª della XXVIIª Cartella) e completato sino alla LIIª ed ultima Cartella del valente prof. Armando Pelliccioni, assunto a metà novembre 1933, che, compito quel fondo, ha iniziato l'opera di sceveramento delle varie migliaia di stampe della raccolta maggiore. Così, procedendo col metodo più idoneo all'esecuzione del lavoro, s'è eseguita, prima, la divisione del materiale per secolo cominciando dal XV e, progressivamente, sino al XIX.

Per chi non ha pratica in materia, questa divisione può apparire come una funzione puramente meccanica, Non è così. Occorre tener conto che le stampe, nella loro grande maggioranza, sono anonime, perchè create tali dai loro autori, oppure perchè tagliate nei margini dagli inconsci possessori. Rare quelle datate. Altre sono marcate con sigle e monogrammi la cui decifrazione necessita di lunghe ricerche e comparazioni avendo parecchi artisti usato tal-

volta lo stesso monogramma. Talune, ancora, appartengono ad autori ignoti agli stessi dizionari più eruditi ed aggiornati.

Terminata questa parte del lavoro, s'è iniziato lo sceveramento delle singole stampe, o dei gruppi di stampe costituenti una serie, ponendole dentro adeguate camicie sulle quali è trascritto il nome dell'autore, l'origine e le date relative, il titolo o la definizione del soggetto, e la sua misura in millimetri.

Questa seconda parte del lavoro è già inoltrata essendo, attualmente, esauriti i secoli XV e XVI e assai avanzato il XVII.

Terminata quest'opera, si procederà con sollecitudine alla schedatura, dato che la scheda ripeterà, con qualche aggiunta, i dati già segnati sulla camicia.

* * *

LE LEGATURE. — Nella relazione dell'anno scorso annunciai il compimento del restauro e della rilegatura degli incunabuli; lavori eseguiti con criterî adeguati all'importanza ed all'altissimo pregio di tale raccolta. Nel 1934 furono dedicate particolari cure alle edizioni bolognesi del secolo XV ed alle altre edizioni rare dei secoli XVI e XVII. Questa magnifica collezione speciale, che costituisce uno dei reparti più preziosi e caratteristici della Biblioteca, era in gran parte in cattive condizioni e soltanto le edizioni del vecchio fondo apparivano, nella maggioranza, ben curate e ben protette contro un eventuale deperimento. Nonostante l'esiguità della somma stanziata in Bilancio per le legature, appena sufficiente per provvedere alle comuni rilegature, ho potuto riservare una parte di essa per ridurre in condizioni decorose quella parte delle edizioni bolognesi che in passato era stata trascurata per le più urgenti necessità di libri d'uso comune.

Il tipo di legatura scelto per questa raccolta è, naturalmente, diverso da quello usato per gli incunabuli, ma risponde pienamente, nella elegante e severa veste esteriore e nella speciale lavorazione interna, a tutte le esigenze dettate dalle migliori norme per il restauro e la conservazione dei libri. Tale tipo armonizza inoltre

perfettamente con le legature del vecchio fondo, sì che l'insieme offre un aspetto omogeneo e veramente intonato all'austerità dell'ambiente. L'opera non è ancora terminata, ma spero che, fra breve tempo, l'intera collezione possa essere sistemata in maniera degna e definitiva, anche perchè per tale lavoro è annunciato un contributo del Ministero della Educazione Nazionale.

* * *

LE PUBBLICAZIONI. — Poche Biblioteche d'Italia dedicano tanto fervore d'attività ad imprese editoriali, quanto la Biblioteca dell'Archiginnasio. Tra le nostre pubblicazioni, accolte con favore dagli studiosi italiani, la più significativa è la rivista « L'Archiginnasio », espressione intima e fedele delle vicende e delle iniziative del nostro Istituto. Essa ha ormai compiuto il suo ventinovesimo anno di vita, continuando a svolgere regolarmente, a fianco della Biblioteca, una funzione benefica e divulgatrice nell'ambito dell'attività culturale bolognese e regionale, e contribuendo a recare — in Italia ed all'estero — l'eco di tale attività a prosecuzione delle tradizioni antiche e recenti.

Nuovi e valorosi collaboratori si sono aggiunti nello scorso anno, e nuovi articoli e memorie originali riguardanti la storia, l'arte e la cultura bolognese attraverso i secoli, hanno notevolmente arricchito il patrimonio di storia documentata, di erudizione, di notizie e di riferimenti bibliografici accumulati in quasi un ventennio di intensa attività. L'ufficio di Redattore capo è stato tenuto con molta perizia da Alberto Serra-Zanetti.

Desidero vivamente che possa pubblicarsi, fra breve tempo, l'indice trentennale della rivista, poichè in tal modo sarà possibile agli studiosi di valersi d'un vasto e prezioso sussidio bibliografico e documentario, d'uno strumento di consultazione indispensabile ai cultori degli studi storici locali e regionali.

Uno sviluppo degno di rilievo ha avuto la nuova rubrica dedicata allo studio ed alla discussione dei problemi bibliografici e bi-

blioteconomici: rubrica che apporta un utile contributo alla risoluzione della questione delle Biblioteche — d'interesse nazionale — che il Governo fascista ha ora posto in primo piano.

La diffusione del nostro periodico s'è notevolmente accresciuta, specialmente all'estero, mediante nuovi cambi con riviste d'ogni parte del mondo, recando nuovo materiale alla cospicua raccolta di periodici posseduta dalla nostra Biblioteca. Si deve appunto all'« Archiginnasio », che richiama, sin dalle più lontane Nazioni, un'ingente quantità di pubblicazioni periodiche, se la collezione di riviste italiane e straniere che il nostro Istituto può mettere a disposizione dei lettori, ha raggiunto una consistenza veramente notevole.

Della Serie I delle raccolte edita a cura della Biblioteca — *Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna* — si è ultimata la preparazione dei volumi XII e XIII. Della serie II *Biblioteca dell'« Archiginnasio »*, è uscito il n. XLV: GINA FASOLI, *Le compagnie delle Armi a Bologna*.

Dell'*Inventario dei manoscritti della Biblioteca dell'Archiginnasio. Serie B (« Manoscritti bolognesi »)*, di cui è già stato stampato il primo volume a cura del Vice-direttore dott. Lodovico Barbieri, è in preparazione il vol. II, che sarà pubblicato fra breve tempo. L'interesse di quest'opera, che trae alla luce tutti i tesori di notizie racchiusi nella ricchissima raccolta dei manoscritti bolognesi, è dimostrata dalle continue richieste di consultazione e dal fervore d'attesa ch'essa suscita negli studiosi di Bologna e di fuori.

Quando la descrizione di questo speciale reparto sarà compiuta e pubblicata, tutto il materiale manoscritto posseduto dalla nostra Biblioteca potrà essere esplorato con estrema facilità e con sicuri risultati.

* * *

I LETTORI. — Nella relazione del 1933 misi in rilievo la perfetta concordanza tra il miglioramento dei vari servizi della Biblioteca e l'aumentata affluenza dei lettori: due efficaci termini

di confronto che esprimono perfettamente il grado di efficienza e di sviluppo d'una pubblica Biblioteca. Infatti se il servizio di distribuzione — collegato con gli altri uffici che sovrintendono alla catalogazione dei libri — funziona con sveltezza e con precisione, maggior numero di richieste da parte dei lettori può esser soddisfatto, contribuendo a formare quell'atmosfera di regolarità e di esattezza che invita ed attira gli studiosi, poichè dà loro la certezza di usufruire, in breve tempo e con la maggiore comodità possibile, delle fonti di consultazione ch'essi ricercano.

Esaminando l'allegata Tabella B appare che nel 1934 l'affluenza dei lettori è ancora sensibilmente accresciuta in confronto a quella notata nel 1933: il che sta a dimostrare che l'Istituto ha perfettamente funzionato. L'anno scorso la Biblioteca è stata frequentata da 57.716 lettori: cioè 1904 in più del 1933.

Le opere consultate ammontano complessivamente a 67.492 (65.708 nel 1933) e i prestiti a domicilio a 10.630 (10.503 nel 1933), I prestiti esterni hanno superato il centinaio.

Ed ora dovrei mettere in rilievo le preferenze dimostrate dai frequentatori della Biblioteca: ma esse offrono — suppergiù — le stesse caratteristiche notate negli scorsi anni. Le opere più consultate sono state, come sempre, quelle riguardanti la letteratura italiana (6866). Seguono, gradualmente: le opere di storia e geografia (6499), di letteratura greca e latina (6329), di Belle Arti (6209), di letterature straniere (5785), le opere patrie (5066), le opere di giurisprudenza e di sociologia (4442), le opere di matematica e di scienze naturali (4036), di Bibliografia (3100). Ultime vengono le scienze mediche (2716), le opere teologiche e patristiche (2048) e di storia sacra (1898).

L'unico elemento degno di rilievo è il passo avanti fatto dalle opere bibliografiche (da 2641 nel 1933 a 3100 nel 1934), che rappresenta una significativa prova dell'accresciuto interesse, da parte del pubblico, al problema delle Biblioteche, che il Governo Fascista ha avuto il merito di porre tra i problemi fondamentali della rinascita culturale italiana.

* * *

LA BIBLIOTECA E LA CASA CARDUCCI. — Nell'imminenza del Centenario dalla nascita di Giosue Carducci, la Casa e la Biblioteca del Poeta hanno avuto un notevole risveglio, così per l'ordinamento e lo studio del materiale a stampa e manoscritto di lui, come per la visita al Museo e al Monumento che sorge sugli spalti delle mura trecentesche, a lato della Casa da lui abitata.

La Biblioteca rimane aperta ogni giorno dalle 9 del mattino sino alle 12; mentre il Museo è visibile al pubblico per tre giorni della settimana, mattina e pomeriggio: il mercoledì, il sabato e la domenica. Quest'ultimo giorno è soprattutto gradito per coloro che durante i giorni feriali sono occupati in altri uffici.

Il Monumento è aperto al pubblico tutti i giorni festivi e il giovedì. Dobbiam subito notare che notevolissimo è il numero dei visitatori così al Museo e alla Casa, conservata religiosamente nelle stesse condizioni in cui era quando era vivo Lui, come al Monumento, che va perdendo del suo iniziale biancore e meglio intonandosi alla magnifica cornice di verde che è attorno.

Gli studiosi della Biblioteca non sono numerosi, ed è naturale, perchè qui convengono solo i ricercatori di opere le quali non trovansi nelle altre biblioteche cittadine; ma non privi di importanza, anche se non molti, sono i servigi che l'istituto reca, specialmente nel campo carducciano e in quello della letteratura italiana in generale.

Il Comune ha compiuto nell'interno della casa, e soprattutto nell'assetto delle rampe e dei giardini, parecchi lavori, cosicchè ora tutto si presenta in modo degno del luogo e del Grande che si intende onorare.

La Biblioteca e le raccolte dei manoscritti carducciani si sono arricchite di preziosi autografi e di tutte le pubblicazioni uscite negli ultimi tempi intorno al Carducci e all'opera sua.

* * *

EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI GIOSUE CARDUCCI. — Da lungo tempo i compiti della Casa Carducci erano intonati a due lavori di grande importanza: la Edizione nazionale delle Opere e la raccolta completa dell'Epistolario del Carducci.

L'Edizione nazionale fu deliberata nel Consiglio dei Ministri del 30 giugno 1934. Per condurla a compimento fu nominato un Comitato nazionale composto come segue: S. E. il cav. Luigi Federzoni presidente del Senato, Presidente; S. E. Alfredo Panzini accademico d'Italia, S. E. Ettore Romagnoli accademico d'Italia, Senatore Alberto Dallolio, Senatore Guido Mazzoni, Senatore Balbino Giuliano, Senatore Isaia Levi, On. Alessandro Ghigi Rettore dell'Università di Bologna, on. Angelo Manaresi Podestà di Bologna, Albano Sorbelli direttore della Casa Carducci, avv. Giuseppe Olivi rappresentante della famiglia Carducci, Membri; dott. Ezio della Monica, Segretario.

Il Comitato si è adunato più volte e ha fissato il piano della edizione giovandosi degli studi sino ad ora fatti dalla Casa Carducci e dai vari membri, e ad esso piano si darà quanto prima svolgimento.

L'edizione delle Opere comprenderà venticinque volumi, dei quali alcuni assolutamente nuovi e altri con aggiunte di cose inedite, tutti comunque con particolari nuove cure.

Ecco l'elenco dei volumi nel quadro dei nuovi concetti informativi della Edizione nazionale:

- Volume I - Primi versi (fino al 1859)
- » II - Iuvenilia - Levia Gravia
- » III - Giambi ed Epodi - Rime Nuove
- » IV - Odi Barbare - Rime e Ritmi
- » V - Prose Giovanili (fino al 1860)
- » VI - Primi saggi
- » VII - Discorsi letterari e storici
- » VIII - Studi sulla letteratura italiana dei primi secoli

- Volume IX - I Trovatori e la Cavalleria
» X - Dante
» XI - Petrarca, Boccaccio e l'Umanesimo
» XII - La cultura Estense e la gioventù dell'Ariosto
» XIII - L'Ariosto e il Tasso
» XIV - Lirica e Storia nei sec. XVII e XVIII
» XV - Studi su Giuseppe Parini, il Parini minore
» XVI - Studi su Giuseppe Parini, il Parini maggiore
» XVII - Poeti e Figure del Risorgimento
» XVIII - Il Leopardi, il Manzoni e minori ottocentisti
» XIX - Scritti di storia e di erudizione
» XX - Bozzetti e scherne
» XXI e XXII - Confessioni e battaglie, I, II
» XXIII e XXIV - Ceneri e faville, I, II
» XXV - Versioni da classici e da moderni.

Seguiranno, come in appendice, due altri volumi: uno per le varianti lezioni e per i rifacimenti delle poesie; l'altro comprendente le note e gli appunti di natura autobiografica lasciati dal Poeta, che, pur non avendo contenuto ampio e narrativo e artistico, contribuiranno a meglio conoscere l'uomo, la sua vita e la sua opera.

* * *

L'EPISTOLARIO CARDUCCIANO. — Di lettere del Carducci ne sono state pubblicate molte, sia nei due volumi editi dalla Casa Zanichelli, uno di lettere varie e l'altro ai famigliari, sia in giornali e periodici; ciononostante una grande quantità resta ancora inedita. Gli studiosi hanno più volte insistito perchè si procedesse alla pubblicazione dell'Epistolario completo, e non hanno torto, giacchè, data la schiettezza, la lineare condotta del Carducci, e la sincera e immediata impulsività, le sue lettere acquistano un tale sapore di verità e di testimonianza di portare un contributo di prim'ordine alla conoscenza dell'anima di lui e degli uomini del suo tempo.

La raccolta delle lettere del Poeta, in originale o in copia, ha costituito per la Direzione della Biblioteca carducciana uno dei compiti più precisi; e l'opera è stata iniziata, può dirsi, subito dopo la morte del Grande. Notevoli fondi sono venuti ad affluire alla Casa del Poeta, a cominciare dalle lettere della vedova Carducci, la gentile e arguta signora Elvira, e di quelle dirette ai membri della famiglia e ai parenti.

A quest'ora la messe è già molto abbondante; si sono raccolte più di seimila lettere, fra edite e inedite. Ma il lavoro continua, e non è arrischiato pensare che si possa giungere fra non molto a un complesso dalle otto alle diecimila, una cifra cioè che difficilmente è stata raggiunta per altri grandissimi uomini. La stampa dell'Epistolario farà séguito ai volumi delle Opere nella Edizione nazionale, e, a quel che può pensarsi, darà materia a non meno di quindici volumi.

On. Podestà,

La fine di un anno segna l'inizio di un altro, nella vita perpetua che hanno gli Istituti, di fuori e di sopra della vita passeggera degli uomini; ma pure questi uomini sentono, dal buon risultato di un esperimento, l'incuoramento a continuare con lo stesso tono, e se si può anche con maggior vigore, in omaggio al dominio che hanno lo spirito e la cultura sopra tutti gli altri fattori dell'umanità. E noi promettiamo di continuare nel nostro assunto, nel nostro lavoro desiderato, con un ritmo che sia intonato ai tempi in cui viviamo e alle idealità che ci vengono dall'alto. E lo faremo lieti e orgogliosi di compiere il dovere: contributo minimo, se si vuole, ma coscienzioso, in servizio della Nazione nostra.

Il lavoro è e sarà così per noi una gioia, come il Duce l'ha definito, e come è realmente, per chi senta e comprenda il pulsare della vita umana, che non deve avere riposi.

Il Bibliotecario
ALBANO SORBELLI

ALLEGATO A

La suppellettile libraria

	Anno 1934				Totale	Anno 1933	Differenze
	Stampati		Manoscritti				
	Volumi	Opuscoli	Codici	Documenti e autografi			
Acquisti . . .	1639	1389	33	2465	5526	4157	+ 1369
Doni	616	1341	1	4	1962	1948	+ 14
	2255	2730	34	2469	7488	6105	+ 1393

ALLEGATO B

Numero dei lettori negli anni 1933-34

		Anno 1933	Anno 1934	Differenze
Periodo estivo (1)	in sede	14084	14874	+ 790
	a domicilio	3631	3677	+ 46
Periodo invernale	in sede	30225	32612	+ 2387
	a domicilio	6872	6553	+ 319
		54812	57716	+ 2904
Giorni d'apertura	periodo estivo	100	100	—
	periodo invernale	186	192	+ 6
Media giornaliera	estiva	177,1	185,5	— 8,4
	invernale	199,4	203,9	+ 4,5
	generale	191,6	197,6	+ 6,6

(1) Corrispondente ai mesi dal giugno al settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1934

MESE	Sala 1	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18	Manoscritti	A domicilio	SOMMA TOTALE	NUMERO DEI LETTORI
Gennaio	165	175	521	410	501	591	497	230	320	261	61	420	502	95	930	5678	4868
Febbraio	131	112	420	305	515	403	383	146	186	180	45	350	386	73	642	4277	3791
Marzo	184	196	550	387	410	610	520	261	337	285	63	431	541	110	875	5660	4913
Aprile	176	200	515	369	523	596	475	273	327	281	51	394	513	101	869	5763	4884
Maggio	160	178	591	381	586	615	511	242	320	277	60	446	552	94	904	5917	5175
Giugno	172	191	540	374	594	603	520	225	345	301	73	410	544	103	907	5902	5211
Luglio	155	183	602	403	546	611	501	238	356	264	80	452	510	88	924	5913	5064
Agosto (1)	110	122	396	222	380	339	303	171	210	193	29	294	382	62	906	4120	3386
Settembre	142	170	574	392	528	602	513	232	338	250	65	448	557	82	940	5833	4890
Ottobre	173	186	593	398	573	640	522	240	372	264	70	464	569	86	897	6047	5308
Novembre	169	164	586	386	580	626	535	220	361	275	86	502	581	95	910	6301	5180
Dicembre	161	172	586	410	593	630	504	238	364	269	91	455	572	105	926	6081	5046
TOTALE	1898	2048	6499	4442	6329	6866	5785	2716	4036	3100	774	5066	6209	1094	10630	67492	57716

(1) Nella prima quindicina di agosto la Biblioteca restò chiusa per l'annuale riscontro dei libri con l'inventario.